

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2022

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Allora buonasera, qualcuno del pubblico c'è, diciamo così, e buonasera a chi ci sta seguendo in streaming.

Come si noterà non solo dal pubblico ma anche dallo streaming, la disposizione dei Consiglieri Comunali è diversa dal solito, qua sul palco ci sono il Segretario, la Sindaca, gli Assessori, la sottoscritta e i Consiglieri Comunali di Minoranza e di Maggioranza seduta in platea. Questo cambiamento di disposizione ho ritenuto di attuarlo io, l'ho deciso io, e questo per il discorso di cautela e di attenzione visto il grande aumento e il notevole contagio in questo periodo rispetto al Covid. E' già successo anche in passato dopo che addirittura lavoravamo da remoto, però ci sono state serate con questa disposizione.

Penso che nulla possa toccare la possibilità di intervenire, lì c'è un leggio, sicuramente vedere quanti alzano le mano, le prenotazioni, anche le votazioni è un pochino più oneroso e anche il fatto di scendere e di salire sul palco per intervenire ma, voglio dire, si può benissimo attuare il tutto. Ecco lo risottolineo questa decisione è stata presa esclusivamente per un discorso di tutela nei confronti di tutti perché i Consiglieri Comunali qui sia di Maggioranza che di Minoranza sul palco sono di solito veramente molto stretti. Bene, grazie a tutti e tutti. Passo la parola alla Sindaco se ha delle comunicazioni.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente sarò breve. E' anche un Consiglio abbastanza lungo pieno di contenuti, quindi non voglio rubare troppo tempo. Voglio solo però a sottolineare in questa calda estate come ci ritroveremo un po' all'improvviso, devo dire, a fare i conti con una campagna elettorale durante l'estate, il 25 settembre saremo chiamati a votare per il nostro Parlamento. Io sono stata uno dei tanti Sindaci che hanno fatto sentire la loro voce a sostegno del Premier Draghi e vorrei sottolineare il fatto che ho firmato da Sindaca proprio pensando di interpretare il bene dei miei cittadini, perché come voi ben sapete stiamo lavorando tanto sui fondi PNRR che sono stati destinati all'Italia: progetti, impegni, riorganizzazione aziendale e

quindi mi sono sentita di voler, in un momento che poi si è dimostrato perdente, ma in quel momento far sentire quella che è una necessità amministrativa di chi come me amministra di avere una certa, almeno ancora, continuità per qualche mese per poter avere quell'accompagnamento che sentivamo necessario. Ora al di là di questo, il 25 settembre saremo chiamati alle urne, ne uscirà un governo che governerà. Io mi auguro, da Sindaco che chiunque sarà a capo del nostro Stato sappia condurci con quella necessità, Sindaci di Destra, di Sinistra, di Centro di quello che sia che comunque ci accompagnano in questo cammino amministrativo che è cruciale per il paese. Ecco vorrei che i cittadini tutti e i nostri pioltellesi e avessero proprio questa coscienza, capisco che le modalità con cui sono avvenute le cose hanno allontanato tante persone. Io so però da amministratore quanto sia importante per i cittadini esserci e far sentire la propria voce, perché nelle scelte poi in realtà dobbiamo, in un qualche modo, presentare una visione politica che non è uguale per tutti, che comunque va portata avanti con difficoltà, capacità e professionalità.

I Sindaci questo lo dimostrano un po' tutti i giorni con i loro cittadini, si dice che sono una delle figure più vicine al cittadino, quelli che forse ancora le persone un pochettino guardano con un certo non solo rispetto, ma anche con un certo senso di affidamento. Ecco io mi auguro che da questa crisi politica che stiamo vivendo, in realtà ci possa essere una rinascita per il nostro paese, ripeto un accompagnamento di tipo soprattutto amministrativo per quello che riguarda tutti gli adempimenti che stiamo facendo in questi mesi così importanti che sarebbe veramente un peccato dovessero interrompersi per le varie vicissitudini che stiamo attraversando. Ecco quindi questo un appello ai miei cittadini ad andare a votare, anche perché il prossimo Consiglio sarà magari a settembre, magari sarà anche dopo il voto, quindi non ci saranno probabilmente altre occasioni prima di quel momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Do la parola al Vicesegretario dottor Bassi per l'appello.

VICESEGRETARIO DOTTOR BASSI

Buonasera a tutti, procedo con l'appello vi chiedo la cortesia rispondere ad alta voce magari anche alzando la mano, così vi possono vedere.

(Procede all'appello nominale)

Finazzi Walter assente giustificato, Narraccio Giuliana momentaneamente assente. Fina Claudio assente, Pino Giuseppe assente per motivi di salute.

19 presenti, la seduta è valida.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2022

PRESIDENTE

Bene, dottor Bassi, passiamo all'approvazione dei verbali della seduta del 23 giugno 2022, nomino prima tre scrutatori Tancredi, Paola Nicola e Cuomo grazie.

Allora per l'approvazione del verbale della seduta del 23 giugno 2022 chi è favorevole? 16. Astenuti? 3. Contrari? Nessuno.

(controllare la votazione)

PRESIDENTE

Bene, prima di passare alle interrogazioni che nell'Ordine del Giorno risultano essere due, poiché nei termini previsti era arrivata quando ormai l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale era stato già fatto, passato in Segreteria eccetera, era arrivata dal centrodestra un'altra interrogazione che io reputo di carattere urgente nel senso che non ne possiamo discuterne o parlarne appunto a dicembre, ma forse è il caso di parlarne adesso. Quindi l'interrogazione, c'è la 4, la 5 dopodiché c'è l'inserimento di un questa interpellanza o interrogazione urgente che diventa la numero 6, dopodiché scivolano di uno i punti, ma vi vorrei chiedere uno spostamento nell'Ordine del Giorno immediatamente dopo il Piano del diritto allo studio che risulta essere, a questo punto, il numero 10, avendo inserito un'altra interpellanza, di inserire dopo l'approvazione del Piano di diritto allo studio il punto che era segnato come 17 della modalità di rateizzazione dei debiti nei confronti del Comune per servizi abitativi comunali. Il motivo è che la dirigente del settore abita a Varese, quindi pensando di trovarlo come penultimo punto all'Ordine del Giorno e di rinviarlo a domani sera, alla fine, mi pare sul piano umano -non mi viene un'altra parola- ma di rispetto per l'ora tarda e per la lontananza dell'abitazione dal Comune di questa dirigente, vi chiedo se lo possiamo inserire immediatamente dopo il numero 10 che è l'approvazione del Piano del diritto allo studio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Bene, per cui diventerà questa rateizzazione il punto numero 11 e dopo lo rivedremo meglio, se ho fatto pasticci.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FORZA ITALIA – FRATELLI D’ ITALIA – LEGA SALVINI – POLO PER PIOLTELLO – PROGETTO PIOLTELLO “MANCANZA FIGURA INFERMIERISTICA PRESSO CDD PIOLTELLO”.

PRESIDENTE

Bene allora: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello: mancanza figura infermieristica presso il CDD di Pioltello” se qualcuno vuole uscire a illustrare. Prego Consigliere Terzi.

CONSIGLIERE TERZI LUCA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, premesso che la mancanza della figura infermieristica dura da mesi; considerato che nell'appalto che il CDD ha in essere è prevista la figura infermieristica; che la presenza degli infermieri incentiva le famiglie con a carico figlie e parenti con disabilità a recarsi presso la struttura per usufruire di tale servizio e che tale mancanza è già stata segnalata al Comune dal personale del CDD di Pioltello chiediamo all'Assessore di competenza il motivo che ha portato a tale situazione; se ci sarà un risarcimento, visto il danno che tale situazione ha portato alle famiglie e alla struttura; se fosse possibile segnalare una tempistica sull'eventuale intervento e se, all'interno della struttura, fosse presente un'altra figura professionale abilitata a intervenire in caso di necessità, grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Dichio.

ASSESSORE DICHIO MIRKO

Allora, buonasera. Diciamo che in questi in questi mesi da Assessore ho parlato poco e ho cercato di essere sempre collaborativo su qualsiasi tematica fosse stata posta appunto al sottoscritto. Allora quindi mi sembra doveroso, in premessa evidenziare il fatto che chiunque, Consiglieri di Maggioranza e Consiglieri di Minoranza, si sono rivolti al mio ufficio per affrontare le più diverse tematiche hanno sempre trovato la porta aperta a un confronto e quantomeno all'ascolto quindi nel caso specifico diciamo che rimango quantomeno un po' perplesso davanti al fatto che si sia scelta la questione dell'interrogazione, ma comunque entrerò nel merito, man mano, per dare risposte dettagliate senza cercare vie di fuga.

Il motivo che ha portato a tale situazione. L'infermiere che era in servizio, per scelte di vita personale, si è dimesso. Noi, nei cinque anni e da quando la figura dell'infermiere all'interno del CDD è

prevista non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema. E' sempre stata presente questa figura da quando appunto nel 2017 è stata resa obbligatoria. Allora è anche importante, dato che appunto viene posta questa questione è importante anche dire in cosa consiste il ruolo degli infermieri all'interno del CDD, all'interno del CDD l'infermiere si occupa, l'infermiera e l'infermiera si occupa della somministrazione dei medicinali in orario di somministrazione del pranzo, quindi a cavallo tra le undici e mezza e le 12 e mezzo oppure tra mezzogiorno e l'una. Quindi per questo capite bene che è un orario comunque infelice nel quale collocare l'impegno per un infermiere che si deve prestare appunto questo tipo di servizio... Un CDD e hanno fatto una serie di verifiche, hanno chiesto in più direzioni per avere la sostituzione di questa figura sia presso tutte le farmacie del territorio, presso l'auxologico presso anche le componenti della Caritas dell'AUSER, della privata assistenza, delle Case di riposo del territorio e a tutti i CD, faccio solamente alcuni esempi di Comuni qui vicini a cui ci si è rivolti che sono Segrate, Gorgonzola, Cernusco, Inzago, Melzo, Paullo giusto per fare nome. Ripeto magari non sarà del tutto organico però mi sembra doveroso dirci le cose per intero. Sul territorio della Lombardia vengono a mancare 9.500 infermieri, attualmente mancano 9.500 infermieri quindi a me sembra alquanto strano che questa domanda sulla mancanza delle infermiere mi venga posta dalle Opposizioni che governano questa Regione da decenni, ma perché dico questo? Perché il vero tema, cari Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza è quello della mancata programmazione che vale per i medici di base ma vale anche per gli infermieri. Mancata programmazione da circa vent'anni e questo lo dicono gli addetti ai lavori, non un umile sindacalista; non per nulla sul territorio di Pioltello vengono a mancare tre medici di base e due infermieri, sul Comune di Rodano qui attiguo non c'è un medico di base e quindi il calendario pensionistico non è roba di oggi, è un tema anche era noto e avrebbe dovuto imporre strategie che risolvessero il problema che quantomeno mettessero argine a questo tema.

Quindi una programmazione mancata di 20 anni ha fatto sì che ci si trovasse a questo punto.

Quindi mi sembrava opportuno fare questo tipo di evidenziazione. Per quanto riguarda l'emergenza Covid ha fatto il resto, perché comunque sia gli ospedali pubblici hanno dragato tutti gli infermieri presenti sul mercato sia negli ospedali privati, sia ... chiedo scusa non si possono fare filmati e foto a nell'aula. Lo dico così senza fare riferimento a nessuno, chiedo questa cortesia e il 90% delle persone che svolgono vaccinazioni e che fanno i tamponi sono infermieri, quindi anche questo mi sembra un dato importante da mettere in evidenza. Viene chiesto se c'è, all'interno del CDD altra figura che si occupa di fare somministrazioni di medicinali o comunque quello

che dovrebbe fare un infermiere. Assolutamente sì, comunque esiste un medico competente che ciclicamente visita i ragazzi o comunque gli utenti del Centro, c'è un operatore sociosanitario fisso tutto il giorno, il personale in caso di qualsiasi tipo di problema si mette in contatto o col medico competente o con chi di dovere. Le famiglie sono informate di quanto sta avvenendo e quindi mi sembra importante mettere anche in evidenza questo. Mi viene chiesto se viene prevista una qualche forma di risarcimento agli utenti. Guardate, di recente è stato somministrato agli utenti, alle famiglie degli utenti del CDD un questionario per sapere il grado di soddisfazione da parte degli utenti appunto in merito al servizio infermieristico, al servizio che viene dato dal CDD. Il CDD di Pioltello ottiene l'8,8 su 10 punti come grado di apprezzamento da parte dell'utenza. Perciò faccio veramente fatica anche a comprendere, perché forse non si ha la conoscenza, perché il tema viene posto all'Assessore di riferimento. L'Assessore di riferimento e l'Amministrazione Comunale non sono le realtà preposte a risolvere il tema della mancanza della mancanza dell'infermiere però siccome siamo qui appunto a svolgere la nostra funzione ed è giusto portare chiarezza fra i cittadini, è importante che questa sia l'occasione utile.

Però va sottolineato che non è di competenza dell'Amministrazione, siccome veniva menzionato che il personale del CDD, ha più volte fatto presente all'Amministrazione Comunale che c'è questo tipo di problema, evidenzio il fatto che, comunque sia, non è di competenza dell'Amministrazione. Quindi per quanto riguarda invece il punto nodale sulle tempistiche perché il tema venga risolto, perché assolutamente comunque la volontà è quella di porre rimedio a questa mancanza. Sta di fatto che però se si voleva risolvere il problema appunto, visto che si è così attenti al tema del CDD, si poteva, come semplici cittadini, come Consiglieri Comunali di Minoranza portare al CDD eventuali nomi di infermieri che si avevano nella propria cerchia di conoscenti perché, comunque sia, la volontà era quella di portare alla risoluzione del problema, certamente non quella di far arrivare un infermiere che potesse lavorare qualche ora in nero perché comunque siamo un'amministrazione seria, il CDD è serio e conseguentemente le soluzioni vanno trovate in maniera del tutto costruttiva, definitiva e quindi ho il piacere stasera di dirvi che se tutto andrà bene, e il condizionale però è d'obbligo perché finché non c'è la prova provata non si può fare altrimenti, col primo di agosto dovrebbe entrare in servizio la nuova figura delle infermiere professionale che svolgerà la propria funzione cinque giorni su cinque. Quindi il problema dovrebbe essere risolto. Ripeto però siccome non mi vorrei più trovare nella condizione di essere smentito, questo dovrà essere lo scenario assolutamente più probabile, però non posso darlo

per scontato. Ultima annotazione ma più di contorno che non di sostanza, io rispondo a questa richiesta che arriva dalle Opposizioni. Mi preme però evidenziare che se nei simboli posti in essere delle Opposizioni in apertura di interpellanza c'è giustamente la Lega per Salvini Premier, invece tra i firmatari ci sono due Consiglieri che si firmano come Lega Nord. Ecco suggerirei per il futuro di utilizzare la stessa denominazione riportata nel cerchio telefonico perché la denominazione di Lega Nord è stata commissariata appunto dal Direttivo della Lega Nord per note vicende passate, quindi sarebbe opportuno utilizzare la denominazione, quella opportuna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Dichio. Consigliere Terzi, si ritiene soddisfatto per la spiegazione e la risposta data?

CONSIGLIERE TERZI LUCA

Intanto ringrazio per la risposta, diciamo che l'obiettivo dell'interpellanza era proprio questa, noi volevamo un attimo ottenere fuori il discorso diciamo prettamente politico in questo caso regionale, semplicemente perché volevamo un attimo capire quali erano le soluzioni verso cui stava andando il Comune di Pioltello. Siamo felici che, tenendo il condizionale come ha detto lei Assessore, si stia arrivando a una soluzione e per la questione della dicitura è stato un piccolo refuso dai vecchi Consigli Comunali, quindi lo correggeremo. Grazie per l'indicazione.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FORZA ITALIA – FRATELLI D'ITALIA – LEGA SALVINI – POLO PER PIOLTELLO – PROGETTO PIOLTELLO “SOLLEVATORE PER PISCINA ESTERNA”.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi passiamo alla seconda interpellanza che ha come oggetto: “sollevatore per piscina esterna”, un'interpellanza del centrodestra. Chi lo illustra? Il Consigliere Cuomo prego.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie, Presidente buonasera a tutti. Premesso che le problematiche del sollevatore per la piscina esterna incide potenzialmente su tante famiglie che hanno a carico persone disabili; considerato che l'inizio della stagione estiva e l'apertura delle piscine esterne che accoglierà molte associazioni dei centri estivi nelle quali vi è la presenza dei bambini, ragazzi disabili, le questioni dei lavori di ammodernamento

della piscina comunale sono stati oggetto di dibattiti durante precedenti Commissioni e Consigli comunali, i suddetti lavori di ammodernamento sono da considerarsi una cospicua somma per le casse comunali di Pioltello chiediamo all'Assessore di competenza se, in fase di progetto sono state interpellate le sezioni del territorio che si occupano di disabilità; se esiste un motivo specifico che ha portato tale mancanza; se fosse in progetto l'acquisto di un nuovo sollevatore piscina esterna.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cuomo, la parola all'Assessore Dichio.

ASSESSORE DICHIO MIRKO

Buonasera, nuovamente. Allora, ringrazio per questo quesito. Rispondo a nome mio e anche e soprattutto da parte dell'Assessore allo Sport Claudio Dotti che non è qui presente con noi questa sera, per dire che l'ente è assolutamente attento e ha a cuore appunto le situazioni di disabilità e di fragilità, soprattutto quando si parla e ci si rivolge a ragazzini e bambini. Quindi assolutamente il tema sollevato mi sembra che meriti una risposta adeguata. I lavori di ammodernamento della piscina e della riqualificazione hanno previsto, mi sembra opportuno fare questo tipo di premessa, una nuova scala di accesso alla piscina per facilitare l'accesso in vasca a persone con ridotta mobilità ed è una scala appunto, per chi ha avuto modo di poterla vedere, assolutamente dimensionata per un accesso agevole alle persone con deambulazione difficoltosa e tutta la pavimentazione esterna è stata realizzata in materiale antiscivolo come previsto dalle norme vigenti. Quindi ci mancherebbe altro, non è che sto dicendo nulla di eclatante, però mi sembra importante dirlo, perché un intervento di riqualificazione su tutta l'area esterna si può dare per scontato e invece mi sembra opportuno evidenziarlo. Come il rifacimento della parte interna che partirà nelle settimane a venire prevedrà anche la presenza di uno spogliatoio neutro, quindi dove l'accompagnatore di un eventuale ragazzo comunque utente e con disabilità e che quindi avesse necessità di essere accompagnato, soprattutto da persone di sesso opposto, quindi un bambino o una bambina accompagnato dalla madre o dal padre di sesso opposto che comporta quelle situazioni un po' di disagio quando si entra in spazi dove ci sono persone che si spogliano e via scorrendo in zona doccia e che quindi appunto si va a trovare questo tipo di soluzione quindi uno spogliatoio neutro per quelle situazioni dove c'è la necessità di dare la giusta privacy a chi, utente della piscina, avesse questo tipo di bisogno. Sul sollevatore verticale, quindi arrivando al tema nello specifico, è stato posto di recente un avviso all'ingresso dove si dice che in caso di necessità di utenti che dovessero necessitare del verticalizzatore, di segnalarlo in presenza perché il

tempo di arrivare allo spogliatoio e comunque di andare in esterna può essere tranquillamente posizionato, roba di 3-5 minuti di numero. Di verticalizzatori all'interno della piscina ne abbiamo attualmente due, uno presente da molto tempo, a distanza di 10 metri dal bordo vasca interno in una sala dove, sempre proprio per evitare i disguidi che si creano in certe situazioni che proprio quella volta che ti serve, vai per utilizzarlo ed è scarico e quindi dai un disservizio. Bene questo sollevatore è sempre posto all'interno della sala sotto carica, quindi dovesse arrivare l'utente, viene portato immediatamente in esterna perché possa essere utilizzato.

Come ben sappiamo ed è inutile nasconderci dietro a un dito, il sollevatore perché non è posizionato in esterna e non è lasciato in esterna anche in notturna? Perché mi sembra evidente non dovrei neanche dirlo, perché purtroppo si presta, se dovessero entrare persone non adibite al ruolo di controllori del centro natatorio che dovessero fare dei danni farebbero un danno e se lo si fa alla piscina è un peccato, ma si può andare tranquillamente oltre, quando si fa danno a dei più fragili trovo che sia un vergogna alla quale non possiamo sottacere e quindi si previene in tal senso. Quindi sono tenuti al riparo da eventuali atti vandalici, sono sempre a disposizione, tendenzialmente, però io non entro nel merito, sembrerebbe che l'utenza, tranne sporadicissimi casi preferisca comunque l'assistenza delle persone a bordo vasca per l'ingresso in piscina, però se l'utenza vuole la presenza del verticalizzatore, il verticalizzatore è assolutamente a disposizione. Mi sembra poi opportuno segnalare che in materia di abbattimento di barriere architettoniche siamo perfettamente in linea con la legge 13 del '89 e tutte le opere di riqualificazione già svolte in esterna e previste in interna hanno ricevuto parere positivo, parere favorevole sia sulla linea tecnica che sulla linea sportiva da parte del CONI Lombardia, non credo di dover aggiungere altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Di Chio. Consigliere Cuomo si ritiene soddisfatto per la risposta?

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie Assessore per la risposta e per i chiarimenti, forse c'è un problema di scarsa comunicazione della presenza del sollevatore perché spesso si utilizzano più gli assistenti a bordo piscina e non si richiede l'utilizzo della strumentazione, forse magari è il caso di informare.

ASSESSORE DICHIÒ MIRKO

Veramente volevo ringraziare quindi poi se vuoi ribadire io sono qua pronto ad ascoltarti. Come dicevo, l'interrogazione secondo me è

servita per fare chiarezza e proprio perché a volte basta veramente un passaggio per chiarire meglio. In virtù anche di questo passaggio, la cartellonistica posta in ingresso credo che possa far chiarezza sul tema che ce ne sono due di verticalizza tori: uno per l'esterno e uno per l'interno e quindi spero che questo possa servire appunto ad evitare equivoci per il futuro quindi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Dichio.

PUNTO N. 6 – RISCHIO DI INCENDIO NELLE AREE VERDI DELLA CITTÀ

PRESIDENTE

Punto all'Ordine del Giorno numero 6, è quello relativo all'interpellanza urgente di cui ho fatto cenno prima e ha come oggetto "Rischio di incendio nelle aree verdi della città". Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente buonasera a tutti. Premesso che la città di Pioltello possiede aree verdi e parchi cittadini; che tali aree sono una risorsa importante per gli abitanti specialmente nei mesi più caldi; considerato che la penisola italiana e in particolar modo la pianura Padana stanno vivendo una delle estati più calde degli ultimi decenni; che l'incremento delle temperature la carenza di pioggia hanno contribuito a riempire i prati di sterpaglie secche; che nei mesi di giugno e luglio si sono già verificati due incendi sul territorio pioltellese; che alcune aree dei parchi cittadini, in particolare quello della Besozza, sembrano di non godere di un'adeguata manutenzione in termini di sfalcio raccolta di sterpaglie. Chiediamo all'Assessore competente, se è in essere una sorveglianza attiva sulle attività di gestione del verde nelle aree verdi della città; se è stato redatto un piano di emergenza che tenga conto dei cambiamenti climatici in atto e del relativo incremento di pericolo circa il rischio di incendi; se è attiva una collaborazione con i Comuni limitrofi per sviluppare opportunità di miglioramento sulla gestione di questo tipo di emergenze; se è attivo un servizio di vigilanza e sorveglianza da parte della Protezione Civile in collaborazione con le Forze dell'Ordine per informare la cittadinanza sui possibili rischi derivanti da comportamenti pericolosi e per vigilare che tali comportamenti non siano messi in atto. Se si ritiene

utile dotare gli accessi ai parchi e le aree ristoro - ove disponibili - di regole di condotta e messaggi di sensibilizzazione dedicati a questa tematica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti, la parola alla Sindaca prego.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Rispondo io, visto che parliamo anche di appunto rischio di incendio mi sembrava più una richiesta complessiva rispetto anche al Piano di emergenza comunale. Allora, per quanto riguarda innanzitutto, vi ringrazio della questa interpellanza perché comunque permette anche a me di fare chiarezza rispetto a quelle che sono le politiche messe in atto anche in questi giorni, proprio per far fronte a questa emergenza di caldo. Politiche che però nel nostro Comune non vengono messe in atto solo in fase di emergenza perché vorrei ricordare che il Piano di emergenza comunale del Comune di Pioltello è stato redatto nel 2016, poi riaggiornato nel 2017, quando io fui eletta la prima volta affinché comprendesse non solo l'incendio boschivo a pagina 54 fino a pagina 61 lo potete trovare sul sito pubblicato, ma ai tempi era stato aggiornato, purtroppo anche del deragliamento dei treni, perché nel 2016 non era stato previsto, Città Metropolitana ci aveva chiesto di inserire il deragliamento, ci sera sembrato una -come dire- una forzatura e purtroppo invece lo aggiungemmo e purtroppo ci servì in una fase che ben conoscete.

Quindi tornando a noi, già nel 2017 avevamo previsto, nel Piano di emergenza comunale, tutto un capitolo relativo agli incendi boschivi. Incendi boschivi che la stessa Regione Lombardia ritiene non ad alto rischio per la città di Pioltello. È chiaro che però abbiamo visto che il clima è cambiato e che il caldo di questi ultimi anni e quest'anno in particolare non erano situazioni già contemplate in maniera, diciamo, ripetitiva negli anni passati e l'erba gialla e le sterpe che vediamo in questi giorni in tutti, non solo i parchi ma in tutte le aree della città, non solo della nostra, ma posso dire certamente della Lombardia ma non solo, sono diciamo un caso particolare ma che ci dobbiamo anche preparare un po' ad affrontare negli anni prossimi. Le giovani generazioni, più tardi parleremo di Piano di diritto allo studio, sono scese in piazza tanti venerdì, Venerdì for Future, ma a quanto pare, noi adulti non è che abbiamo ascoltato così tanto questo appello, noi vogliamo insegnare ai ragazzi, a volte i ragazzi insegnano a noi come affrontare alcune questioni e quindi come dire dobbiamo fare tutti una riflessione come adulti a cambiare un po' anche le nostre regole di vita non solo perché il gas costerà tantissimo e anche l'aria condizionata e l'energia, ma anche perché c'è un ambiente da salvare che ci sta portando un po' il conto e lo

vediamo anche in questi giorni. Quindi dal punto di vista puramente amministrativo mi sento di dire che il Piano di emergenza comunale c'è, prevede già tutta una serie di fattispecie che, ripeto, anche rispetto a tutta l'area della Besozza che è il nostro bosco ha quasi 50 ettari complessivi, 20 in particolare di bosco, hanno portato preoccupazione a tutti noi in questo periodo, ma già nella primavera di quest'anno avevamo vinto un bando di 80.000 euro che abbiamo destinato interamente all'Assessore Simone Garofano, abbiamo destinato interamente allo sfoltimento e alla sistemazione del bosco perché il bosco è bello, la gente ci va a passeggiare ma i rami secchi vanno sistemati, vanno potate le piante e quindi era stato fatto in primavera un ampio lavoro proprio da Ersaf che è l'ente preposto della Regione Lombardia per le foreste, di pulizia e sistemazione. Proprio lo scorso mese abbiamo fatto sempre una pulizia del bosco della Besozza in particolare di pulitura dei canali tagliando l'erba molto bassa affinché, purtroppo, come dire gli incendi vengono anche prevenuti in questo modo non ci sia quelle sterpaglia late abbandonate che creano subito la fiamma. Queste, diciamo, le operazioni che abbiamo fatto più recentemente proprio quando è iniziato il caldo a battere in maniera frequente. È chiaro che i due piccoli incendi che sono avvenuti fortunatamente sono rimasti piccoli, uno sull'area vicino alla piscina, l'altro su un'area privata, non sappiamo l'origine probabilmente anche il classico mozzicone di sigaretta, adesso sull'autocombustione sinceramente la vedo un po' dura, però diciamo i Vigili del fuoco sono usciti abbastanza tempestivamente in entrambe i casi, ma anche la nostra Polizia locale, devo dire si è fortemente attivata a partire anche da quei piccoli strumenti di cui siamo dotati. E' proprio alla luce di quello che sta avvenendo quest'anno che abbiamo anche deciso poi come Protezione Civile noi non abbiamo la sezione a Pioltello dei volontari proprio per gli incendi, ce l'hanno altri Comuni intorno a noi, e quindi vogliamo invece creare una sezione specializzata per eventuali incendi e comprare un'autobotte importante in modo che la nostra Protezione Civile possa comunque e in via preventiva e in via -ahimè- come dire- successiva, intervenire in maniera appropriata. Chiedete tra le varie cose a che punto è l'attività di gestione del verde e delle aree verdi della città. Come abbiamo anche scritto più volte sui mezzi di comunicazione abbiamo chiesto sia all'azienda del verde di prendere in carico in particolare tutte le nuove piante piantate proprio quest'anno, negli ultimi due anni abbiamo piantato tantissime piante che purtroppo essendo anche giovani non hanno le radici profonde quindi quelle andavano particolarmente curate. Purtroppo diverse sono morte perché comunque non si è riusciti ad arrivare a tutto, ma devo dire che almeno una cinquantina di piante che erano quelle più sofferenti sono state anche salvate, proprio stamattina è stata fatta una ricognizione, almeno 50 piante che

sembravano con le foglie molto secche e compagnia in realtà sono vive, quindi ci auguriamo che magari tra la pioggia di queste notti che ci dicono che dovrebbe arrivare e il continuo intervento da parte dell'azienda del verde, ci possa essere una definitiva salvezza di queste piante. Poi un ringraziamento speciale alla nostra Protezione Civile che ha voluto, anche in armonia col Comandante della Polizia Paolini che comunque ha dato il suo placet, ha voluto darci una mano nel dare acqua appunto a quelle piante che vedevamo in particolare difficoltà. Ricordo che l'acqua che noi utilizziamo è un'acqua di prima falda quindi non è l'acqua potabile che noi beviamo dal rubinetto quindi non viene tolta acqua -tra virgolette- "buona" a nessuno, quindi anche questa cosa dello sprecare l'acqua, di fare cose strane, sappiate che noi a Pioltello abbiamo due pozzi di prima falda che utilizziamo per lo più per queste cose, stiamo lavorando per aprirne un terzo, però quindi voglio dire l'acqua non viene tolta da altri tipi di utilizzi ci tengo a dirlo, le nostre fontanelle pubbliche sono fontanelle a bottone dove quindi non c'è spreco dell'acqua e quindi tutta questa parte. L'utilizzo della Protezione Civile è stato possibile anche perché il nostro Presidente di Regione Lombardia Fontana ha chiesto e ottenuto lo stato di calamità naturale per quanto riguarda la siccità. Quindi la siccità in questo momento in Lombardia è una calamità naturale per la quale quindi è necessario proteggere il nostro territorio. Quindi la Protezione Civile può entrare in azione, proprio perché stiamo parlando di una situazione assolutamente eccezionale e che riguarda la cura e la tutela del territorio lombardo. Vorrei ricordare che a giugno il Presidente Fontana ha richiesto la calamità e il 5 luglio è stata approvata la calamità naturale per la Regione Lombardia. Quindi adesso sappiamo che diversi Corpi di Protezione Civile si stanno attivando in questa direzione, mi chiedete se è stato aggiornato il Piano di emergenza? Sì, è stato redatto, è stato redatto nel 2016 il Piano di emergenza comunale, è stato aggiornato nel 2017, e già contemplava il rischio di incendi, dico la verità poiché ogni 5 anni bisognerebbe aggiornarlo quindi siamo nel 2022, quindi è arrivato anche il momento di aggiornare il Piano di emergenza comunale, penso che lo faremo in relazione al Piano di Governo del Territorio che andremo a ridisegnare insieme perché all'interno del PGT metteremo un nuovo Piano di emergenza comunale e a quel punto mi sento di dire che, alla luce di questi eventi atmosferici di questi anni, possiamo magari prevedere un tema siccità che effettivamente era un tema che veniva ritenuto assolutamente marginale, se voi leggete il Piano di emergenza regionale ritiene la Lombardia assolutamente in particolare la nostra area, assolutamente non a rischio di incendio e invece oggi ci troviamo a fare i conti con tutto questo. Penso di aver risposto. Ecco..., se è attivo un servizio di vigilanza e sorveglianza, sia da

parte della Protezione Civile che degli Agenti di Polizia Locale assolutamente sì. Informare la popolazione e la vigilanza, certamente l'informazione non è mai sufficiente, con i nostri canali tentiamo di arrivare a tutto nelle scuole l'Assessore D'Adamo ci racconterà come verrà tutelato l'ambiente nel 2022 -2023.

Accolgo anche favorevolmente l'invito che viene fatto e rifletteremo un attimo anche sul tipo di comunicazione migliore da fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Consigliere Galimberti si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente, sì ringrazio il Sindaco per la risposta esaustiva, la nostra era proprio un'interpellanza volta alla criticità del momento che speriamo sia solo temporanea, ma purtroppo non possiamo sapere, quindi tutto ciò che verrà fatto in più per informare per tutelare il territorio di Pioltello, per noi chiaramente va più che bene, saremo assolutamente d'accordo con quello che ha pocanzi detto, grazie.

PUNTO N. 7 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VACCARO DAMIANO

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. Punto all'Ordine del Giorno numero 7 "Surroga del Consigliere Comunale Vaccaro Damiano".

"Il Consigliere Comunale Vaccaro Damiano eletto nelle consultazioni il 3 e 4 ottobre 2021 nella lista del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda ha rassegnato le proprie dimissioni il 27 giugno 2022. Visto l'articolo 45 comma I D.Lgs esaminato l'estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale relativo alle consultazioni del 3-4 ottobre 2021 con riferimento all'ordine sequenziale dei non eletti nella lista del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda, rilevato che l'avente diritto è il signor Saladini Fabio con voti 878 in qualità di primo dei candidati non eletti nella lista del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda, visto il capo secondo del citato DLgs 267/2000, dato atto che in allegato alla presente sono stati acquisiti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del DLgs 18 agosto 2000 numero 267, dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non è richiesto il parere di

regolarità contabile, dato atto che in allegato alla presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del Vicesegretario generale Dottor Franco Bassi in merito alla conformità legislativa, delibera: di surrogare il Consigliere Vaccaro Damiano del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda, con il Consigliere Fabio Saladini nato a Roma il 17 gennaio 1965 e residente a Limito; di dare atto che per quanto disposto all'articolo 38 comma IV del DLgs, il signor Fabio Saladini entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente provvedimento.”

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non posso invitare il nuovo Consigliere Fabio Saladini perché questa sera è assente, lo conosceremo e lo inviteremo il prossimo Consiglio Comunale. Prego Consigliere Nicola deve dire qualche cosa in merito a questo? Prego.

CONSIGLIERE NICOLA PAOLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La surroga del Consigliere dimissionario costituisce un atto dovuto e obbligatorio, non è facoltativo e considerate le condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Consigliere entrante il Consiglio stesso non può impedire tale surroga. Quindi la Maggioranza e il Partito Democratico che rappresento si è assolutamente astenuto e non ha votato contro per estrema serietà e rispetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Nicola. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

PUNTO N. 8 - ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI COMPATIBILITÀ DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE A NORMA DEL TITOLO 3 DEL D.LGS. 267/2000

PRESIDENTE

Punto all'Ordine del Giorno numero 8 “Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del subentrante alla carica di Consigliere comunale a norma del titolo 3 del D.Lgs. 267/2000”.

Preso atto che con nota datata 14 luglio 2022 il signor Fabio Saladini ha sottoscritto formale dichiarazione di inesistenza di cause ostative così come previsto dal titolo 3 capo II del D.Lgs 18.8.2000 numero 267; esaminate e verificate le condizioni del signor Fabio Saladini in merito alla insussistenza alle condizioni di

incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, visto che l'articolo 38 comma IV del D.Lgs 267/2000 che così recita "i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surroga non appena adottata dal Consiglio, la relativa deliberazione. Visto il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale, visto lo Statuto, visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267/2000, dato atto che in allegato alla presente sono stati acquisiti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 numero 267, qui allegati, dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile; dato atto che in allegato alla presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del Vicesegretario Generale Dottor Franco Bassi in merito alla conformità legislativa, delibera: di convalidare l'elezione del candidato signor Fabio Saladini del gruppo Lega Salvini Lombardia Lega Lombarda, dato atto che il Consigliere subentrante è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità stabiliti dalla legge e che per la stessa non esistono condizioni di incompatibilità permanendo l'assenza di cause di incandidabilità e di ineleggibilità; di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio territoriale del Governo e di provvedere alla pubblicazione della stessa sul sito web del Comune, nell'apposito spazio dedicato alla sezione "*amministrazione trasparente*".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

PUNTO N. 9 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DAMIANO VACCARO NELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI “BILANCIO, AFFARI ISTITUZIONALI E SICUREZZA”, “POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E SPORT” E “POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE”.

PRESIDENTE

Punto numero 9, "Surroga del Consigliere Comunale Damiano Vaccaro nelle Commissioni consiliari permanenti "Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza", "Politiche educative, culturali e sport", e

“Politiche sociali ed abitative”.

Il Consiglio Comunale considerato che in data 27 giugno 2022 il Consigliere Comunale Vaccaro ha rassegnato le proprie dimissioni; ritenuto di procedere alla surroga del Consigliere Comunale Vaccaro Damiano quale componente delle Commissioni consiliari permanenti “Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza”, “Politiche Educative Culturali e Sport” e “Politiche Sociali ed Abitative”; dato atto che in allegato alla presente sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del DLgs. 18 agosto 2000 n. 267; dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti, sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell’ente, e pertanto non è richiesto il parere di regolare contabilità; dato atto che in allegato alla presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del Vicesegretario generale Dottor Franco Bassi in merito alla conformità legislativa, delibera di surrogare il Consigliere Comunale Vaccaro Damiano quale componente delle Commissioni consiliari permanenti “Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza”, “Politiche educative, culturali e sport”, e “Politiche sociali ed abitative” con il signor Saladini Fabio quale componente delle Commissioni Consiliari consultive “Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza”, “Politiche educative, culturali e sport”, e “Politiche sociali ed abitative”.

Chiedo al Capogruppo Consigliere Comunale Belli se conferma l’appartenenza prossima del Consigliere Saladini a queste Commissioni.

CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO

Confermo che le Commissioni appartenute a Vaccaro passano a Saladini, grazie Presidente.

Vorrei soltanto dire una cosa, non l’abbiamo fatto nello scorso Consiglio Comunale volevo ringraziare Damiano Vaccaro per gli anni spesi in Consiglio, devo dire una persona stupenda con cui ho avuto l’onore di lavorare per diversi anni e volevo ringraziarlo personalmente visto che nello scorso Consiglio non siamo riusciti, e ovviamente fare gli auguri a Fabio Saladini per un buon lavoro in questo Consiglio, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Belli. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per l’immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno.

PUNTO N. 10 - APPROVAZIONE PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

PRESIDENTE

Bene passiamo al punto numero 10 “Approvazione Piano del diritto allo studio anno scolastico 2022-2023” la parola all’Assessore D’Adamo, prego.

Grazie alla dirigente signora Barneschi per la presenza.

ASSESSORE D’ADAMO JESSICA

Grazie Presidente buonasera a tutti. Un attimo abbiamo preparato delle slide quindi...eccoci buonasera a tutti, questa sera poniamo all’attenzione del Consiglio Comunale il Piano del diritto allo studio l’anno scolastico 2022-2023.

Penso che sia un o dei momenti più importanti e anche più belli per l’Amministrazione tutta quindi anche per il Consiglio, come poi è stato dimostrato nella Commissione dell’altro giorno, perché con questa sera noi andiamo a incidere sulla vita delle scuole, delle studentesse e degli studenti.

Non possiamo però non partire, non precedere la presentazione del Piano senza far accenno comunque al periodo difficile che hanno passato invece le nostre scuole, mi riferisco ovviamente alla pandemia, anni difficili per tutti quanti, ma che sicuramente hanno visto le scuole particolarmente sofferenti, perché poi alla fine quando parliamo di scuole parliamo di bambine, bambini, di ragazzi e quindi è come se come a loro fosse stato rubato un pezzo di futuro. Quindi essere qui oggi e approvare il Piano di diritto allo studio ci fa anche guardare con un po’ di speranza e fiducia il prossimo anno scolastico che speriamo essere finalmente un anno diverso di ripresa e questo Piano di diritto allo studio vuole essere proprio questo, vuole essere un segno di speranza di ripresa e di finalmente ripartenza anche con tante attività, progetti rivolte proprio ai nostri studenti.

Già il fatto di essere qui oggi 26 luglio penso che sia sicuramente un obiettivo raggiunto e comunque un buon inizio, approviamo il Piano del diritto allo studio prima dell’inizio dell’anno scolastico e questo vuole essere sicuramente un segno di grande vicinanza al mondo della scuola, ma soprattutto vuole essere proprio anche un sostegno alle scuole anche a livello di programmazione.

Il Piano di diritto allo studio è un documento di programmazione, approvarlo prima dell’inizio dell’anno scolastico quindi consentirà

alle scuole di visionare, sapere già non solo i contributi che poi daremo alle scuole, ma anche tutti i progetti e quindi questo consentirà un'organizzazione dell'attività anche didattica sicuramente migliore, e chissà che spalmando quindi progetti anche che offriamo durante tutto l'anno scolastico, magari ci sarà anche un'adesione maggiore per i nostri progetti che appunto proponiamo.

È stato comunque complesso e difficile portare il Piano a luglio perché ovviamente abbiamo dovuto resettare tutta la macchina comunale ma è un obiettivo che io personalmente mi ero posta che ho condiviso anche con la Dottoressa Barneschi e che caparbiamente abbiamo raggiunto e di questo posso dire di essere molto contenta. Nonostante tra l'altro i tempi anche veloci, abbiamo anche avuto l'opportunità di condividere il Piano con le scuole con i presidi. Questo punto, questo passaggio è assolutamente fondamentale per poi garantire anche un'impronta vera all'interno delle scuole, quindi abbiamo anche fatto un passaggio con loro che hanno comunque apprezzato tutto il Piano e quindi siamo anche forti di questa consapevolezza.

Come avete potuto vedere il Piano la struttura del Piano è leggermente cambiata. Abbiamo pensato di suddividere il Piano in sezioni propri per dare una sorta di ordine al documento che poi andremo ad approvare. Quindi si parte con un'analisi del contesto normativo e territoriale, dopodiché andiamo a vedere una fotografia di quelle che sono le nostre scuole con gli studenti. C'è poi uno spazio dedicato agli interventi manutentivi, uno spazio dedicato a tutti i servizi che sono necessari per il funzionamento dell'attività scolastica, dopodiché una sezione dedicata a quelli che sono i contributi finanziari che il Comune dà a sostegno dell'autonomia scolastica e poi c'è tutta la parte dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa. Quest'anno, come anticipato in Commissione abbiamo fatto una scelta molto precisa, abbiamo pensato di non dedicare il Piano di diritto allo studio a un tema specifico, ma di concentrare il Piano di diritto allo studio, di dedicare il Piano di diritto allo studio agli obiettivi dell'Agenda 20-30 che poi in realtà è un macrotema, l'Agenda 20-30 la conosciamo tutti, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritta poi dai paesi membri dell'ONU. Sono 17 obiettivi, 17 obiettivi molto importanti, molto ambiziosi, a cui tutti però in realtà siamo chiamati a rispondere è ovvio che i governi le istituzioni hanno un compito molto importante nel poi far cadere sul proprio territorio azioni per far sì che questi obiettivi vengano raggiunti ma dobbiamo tutti essere consapevoli che ognuno di noi può fare la propria parte. Come catapultiamo gli obiettivi dell'Agenda 20-30 nelle scuole? Io in questa slide ho segnato delle parole chiave che mi hanno poi portato a riflettere e a fare questa scelta, ovvero educazione civica, investire nelle nuove generazioni e percorso consapevole. Questo perché io

credo che la politica, ogni istituzione abbia un ruolo molto preciso quando si parla di scuola, ovviamente noi abbiamo dei compiti molto importanti, garantire manutenzioni, garantire servizi, ma credo che la politica in particolare abbia un ruolo molto delicato anche nell'educazione dei futuri adulti cittadini, e con questo Piano di diritto allo studio noi vogliamo incidere proprio in questo senso. Quindi volgiamo stimolare le scuole e gli studenti e magari chissà tutta la città a riflettere sugli obiettivi dell'Agenda 20-30 e su quanto ognuno di noi possa fare la differenza nel provare a cambiare un po' il nostro paese. Quelli che ormai vengono chiamati stakeholders. Io ho pensato che fosse importante citarli e comunque ringraziarli perché io penso che la scuola sia un mondo, un modo a cui tutti noi abbiamo il compito e il dovere di partecipare per garantire poi un'istruzione che sia completa il più possibile.

Questo Piano di diritto allo studio è un frutto di un lavoro enorme di squadra e per questo devo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a realizzarlo. Storicamente il nostro Piano di diritto allo studio vede la partecipazione di tantissime associazioni, tantissime istituzioni come la Protezione Civile, Croce Verde, la Polizia locale, l'intenzione l'obiettivo è quello che nel corso degli anni questi partecipanti aumentino sempre di più, proprio perché tutti devono far parte attivamente di quello che poi è l'istruzione e lo sviluppo di competenze e lo sviluppo delle coscienze delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

Un particolare ringraziamento lo voglio fare ai miei colleghi Assessori perché tutti hanno speso parte del loro tempo nel dedicare il proprio lavoro all'interno di questo Piano e questo credo che sia veramente un segno di quanto questa Amministrazione tiene alla scuola, di quanto questa Amministrazione tiene all'istruzione e di quanto poi il lavoro di squadra spero possa pagare, ma sono certa che paga sempre. Andando avanti con la presentazione del Piano ecco, come dicevo prima e per questo devo dire un "grazie" particolare alla Dottoressa Barneschi perché ha fatto in collaborazione con l'ufficio anagrafe un lavoro di analisi non solo normativa ma anche del contesto del territorio che ritengo essere molto importante, non a caso è all'interno del Piano di diritto allo studio, io oggi, stasera non commenterò ovviamente ogni singola tabella ma è ovvio che i grafici, le tabelle che sono all'interno di questo Piano ci danno un dato, un dato molto importante che a noi serve anche per il futuro e ne discutevamo anche in Commissione. La popolazione è in forte discesa, quindi anche Pioltello segue questo trend, non siamo ancora ovviamente a livello di dire: prendiamo scelte azzardate chiudiamo scuole eccetera, però è importante, molto importante per il futuro tenere costantemente monitorato questo andamento proprio per poterci poi riflettere su eventuali scelte del futuro.

Penso che sia un lavoro molto importante, anzi credo debba essere continuamente analizzato e portato avanti nel tempo anche con qualche approfondimento in più. Dopodiché abbiamo una fotografia di quelle che sono le nostre scuole quindi vari istituti comprensivi con i vari plessi suddivisi anche per classi e numero di popolazione scolastica. Come vediamo dalla slide la nostra popolazione scolastica è ancora consistente e quindi arriviamo comprese anche le scuole superiori a 4.706 studenti, quindi diciamo che siamo ancora ben messi.

Andando avanti con la presentazione del Piano arriviamo alla parte di manutenzione. Su questa parte mi soffermo qualche minuto in più perché abbiamo fatto un lavoro con l'ufficio tecnico molto importante e per questo lo ringrazio.

Voi sapete che l'anno scorso io avevo tolto dal Piano di diritto allo studio che abbiamo approvato a dicembre, tutta la parte di manutenzione ordinaria, ma semplicemente perché non rendeva veramente l'idea di quello che poi l'Amministrazione spende veramente per le scuole. Adesso invece abbiamo fatto tutto un lavoro e devo dire che abbiamo una fotografia reale di quello che l'ente comunale spende per le nostre scuole quindi sia a livello di utenze e di manutenzione ordinaria ed arriviamo ad una cifra abbastanza importante, 2.644.000 euro.

Come potete vedere anche le spese di manutenzione ordinaria sono abbastanza dettagliate e tra l'altro l'ufficio tecnico ha reso questo dato che io ho voluto riportare così com'è perché fa anche vedere in percentuale, quanta percentuale di ogni singolo appalto viene spesa per le scuole, e a volte si arriva al 90%. Quindi il nostro patrimonio scolastico sappiamo essere molto importante e anche le spese poi lo dimostrano.

Considerate che queste voci vanno per anno finanziario quindi è anche una proiezione che l'ufficio tecnico ha fatto di quello che saranno le spese probabili per l'anno 2022, considerando anche ovviamente l'aumento delle varie utenze, come riscaldamento eccetera.

Andando avanti passiamo invece alla manutenzione straordinaria che ovviamente per onestà abbiamo tenuto separato dalla manutenzione ordinaria.

Quest'anno come dire la cifra è particolarmente elevate perché ovviamente pesano i 6.500.000 per la nuova scuola di via Galilei. Una spesa che comunque abbiamo stabilizzato perché abbiamo deciso di finanziarla con mutui perché comunque per noi quell'opera è molto importante, quindi anche se non la finanzieremo con il PNNR abbiamo deciso che dobbiamo farla e quindi finanzieremo con mutui. Ci sono delle voci che sono stabili anche da tempo, come per esempio i 100.000 euro per le varie tinteggiature che con l'Assessore Garofano avevamo reso stabili e che intendiamo mantenere.

Quest'anno abbiamo tinteggiato già finito le medie Di Vittorio, la primaria Segantini, è in corso l'infanzia Cimarosa e entro il 15 agosto faremo anche l'infanzia della Tobagi e poi siamo in attesa invece di un progetto esecutivo per le scale d'emergenza della primaria di via Bizet e per la riqualificazione dei servizi igienici della primaria Segantini. La spesa complessiva della manutenzione straordinaria quest'anno ovviamente è molto alta, è oltre 6 milioni siamo quasi 7 milioni di euro per i motivi per cui dicevo prima. Separatamente abbiamo ottenuto invece i serramenti, non sono citati nella slide perché non essendo una spesa certa perché abbiamo partecipato a un bando e ancora non sappiamo se riceveremo i finanziamenti oppure no, quindi per onestà intellettuale l'abbiamo tenuto separata, ma anche diciamo la spesa complessiva, qualora dovessimo ricevere il finanziamento per questa parte è di circa 1.700.000 euro che quindi si va a sommare a tutto il resto.

Andando avanti con la presentazione passiamo invece alla sezione dedicata ai servizi per il funzionamento dell'attività scolastica. Ovviamente qui sono elencati tutti quei servizi che servono proprio per migliorare la vita scolastiche e la qualità come la mensa, la Commissione Mensa, il servizio di pre e post che quest'anno, non essendoci per il momento Piani scuola drammatici come gli altri anni dovrebbe tornare ad una spesa di 24.000 euro.

Volevo però porre l'attenzione su due servizi in particolare, il primo è il servizio di supporto psicopedagogico, un servizio importantissimo per le nostre scuole, oggi più che mai. Lo stanziamento per questo servizio è di 35.000 euro; lo sportello psicopedagogico è un servizio essenziale perché promuove la salute di tutta la comunità scolastica, quindi non parliamo solo di sportello di consulenza psicologica dedicata agli studenti, in particolare per delle secondarie di primo e di secondo grado, ma parliamo proprio di un sostegno ai docenti, alle famiglie che oggi più che mai è assolutamente importante.

E purtroppo i dati che voi avete all'interno del Piano nella tabella ce lo dicono chiaramente. Basta vedere il dato dell'anno scolastico 2022 sugli accessi degli studenti allo sportello psicopedagogico sono praticamente raddoppiati rispetto a quello dell'anno scorso e questo purtroppo è un dato che ci restituisce la pandemia.

Non lo dico io, ovviamente lo dicono le psicologhe e con cui dobbiamo fare i conti.

Sicuramente è uno di quei dati su cui la politica deve lavorare.

In generale è un servizio necessario come dicevo prima davvero per tutta la comunità scolastica, basti vedere anche il numero dei colloqui con i genitori, di colloqui con i docenti e anche delle osservazioni in classe che vengono attivati proprio dai vari docenti e che servono proprio per garantire lo svolgimento delle attività all'interno della classe, proprio per il benessere del gruppo classe.

Un altro servizio su cui punto l'attenzione è quello dell'educativa scolastica, un servizio che sappiamo essere molto dibattuto e sul quale, insieme all'Assessore Dichio lavoriamo davvero tantissimo da quando siamo entrati in carica quest'anno quindi dal 14 ottobre, che ha suscitato anche tante polemiche ma su cui, devo dire abbiamo lavorato moltissimo sotto tantissimi fronti e sotto tantissimi aspetti. Il risultato è stato quello di un ulteriore aumento rispetto allo scorso anno delle risorse, quindi quest'anno garantiamo 390.000 euro di risorse finanziarie. A queste risorse, ve lo do come dato, penso che possa interessarvi corrispondono circa 339 ore settimanali totali per i nostri istituti comprensivi, più quelli che noi dobbiamo dare ai ragazzi che non frequentano le nostre scuole per diversi motivi. Ovviamente, dobbiamo dircelo, noi aumentiamo le risorse purtroppo aumentano anche i casi, le diagnosi e rispetto all'anno scorso sono aumentati parecchio, quasi 100, quindi è una situazione con cui dobbiamo fare i conti, è una situazione su cui dobbiamo lavorare tantissimo, dobbiamo porre l'attenzione perché è un tema estremamente importante, estremamente delicato non solo per i ragazzi, ma per le famiglie, per i docenti e per tutta la comunità scolastica. Andando avanti con la presentazione, ecco un focus vorrei dedicarlo a due progetti che abbiamo inserito anche poi all'ultimo, nel Piano - e per questo mi scuso ringrazio tutti voi per la comprensione - ma ci sembrava bello, opportuno inserirli perché sono il risultato comunque di un lavoro e comunque sono due progetti che garantiranno tanti servizi alle nostre scuole. Servizi, tra l'altro essenziali proprio per il benessere di tutti. Il primo è il progetto "*Edu-care Giovani al centro della comunità*" che è un progetto che è stato vinto dall'Associazione **ALEI (1,22 verif.)**, ma era una associazione del territorio sostenuta dall'Amministrazione Comunale che ha partecipato a un bando di Regione Lombardia rivolto agli enti del terzo settore e che quindi garantirà alcuni servizi molto importanti come il supporto della lingua italiana L2 appunto per i nuovi arrivati in Italia, laboratori per le competenze relazionali ma soprattutto ore di mediazione linguistico-culturale rivolte soprattutto al rapporto famiglia-scuola in particolare orientati all'orientamento scolastico. Questa è una cosa molto importante, perché purtroppo comunque i sistemi scolastici delle varie nazioni sono diversi e quindi questo provoca delle scelte scolastiche di questi ragazzi, a volte sbagliate, proprio perché non conoscono il nostro sistema scolastico e questo quindi crea bocciature, crea dispersione e crea quindi problemi ancora più complessi da dopo risolvere. Supportando il nostro sportello orientamento con un'adeguata mediazione linguistica e culturale quindi vogliamo andare quindi a incidere su tutta quella parte di dispersione che purtroppo esiste. L'altro progetto, il Progetto Smile, questo invece l'abbiamo vinto noi proprio come Comune di Pioltello, è il valore di

110.000 euro, sono molto contenta di questa vittoria, anche qui andremo a supportare l'italiano L2, ma andremo anche a fare un lavoro sul doposcuola, anche qui faremo degli interventi di cementazione linguistico culturale, andremo a finanziare la scuola genitori di cui parleremo più avanti, ma abbiamo anche pensato di fare dei progetti in ambito extrascolastico, in particolare rivolto agli alunni disabili e magari coinvolgendo anche altre associazioni sportive e che possano quindi attivare una serie di progetti per garantire anche una socialità oltre la scuola.

Poi arriviamo a tutta la parte di sostegno finanziario per l'autonomia scolastica che è canonica, nel senso sono i contributi che l'Amministrazione dà da anni alle istituzioni scolastiche per materiali di pulizia, per materiale farmaceutico, le tende, il contributo per le spese d'ufficio, la scuola digitale. Ecco qui abbiamo fatto un paragrafo sull'attività di potenziamento per la scuola digitale che l'Assessore Bottasini che, anche ecco ringrazio, sta seguendo e che è un'attività che rientra poi in tutto quello che è la digitalizzazione dell'ente ma che è assolutamente necessario per garantire anche alle scuole un funzionamento corretto di tutti i vari sistemi informatici. Passiamo poi alle borse di studio che, come criteri di assegnazione non cambiano, ma da quest'anno c'è stato uno stanziamento ulteriore di 15.000 euro che era assolutamente importante perché devo dire che gli alunni pioltellesi sono sempre più bravi quindi le richieste erano sempre di più e quindi era importante implementare questo contributo.

Passiamo poi invece alla parte dell'ampliamento dell'offerta formativa. Come vedete nella slide c'è questa prima parte di contribuzione libera alle scuole per -diciamo- contribuire in maniera parziale ai vari progetti autonomi delle scuole. Quest'anno il contributo complessivo è di circa 55.000 euro suddivisi, come vedete nella tabella. Questi sono contributi non vincolati, ecco quest'anno, come ho detto anche in Commissione potete vedere che non ci sono i progetti delle scuole, questo perché approvando il Piano di diritto allo studio a luglio loro non erano pronti, in realtà oggi lo sono anche però per questioni di tempi non abbiamo potuto inserirli. Ci siamo detti in Commissione che se per il Consiglio Comunale è importante -e ritengo lo sia - sapere quali progetti le scuole stanno portando avanti, possiamo fare una Commissione informativa a settembre per integrare e raccontare quali progetti le scuole propongono.

Oltre però a questa parte di contributo libero, quest'anno, ed è un po' una novità, abbiamo vincolato altri 20.000 euro, daremo un contributo ulteriore di 20.000 euro alle scuole ma sarà vincolato, sarà vincolato alla creazione di alcuni progetti in particolare il progetto con il CAI che è stato molto apprezzato anche in

Commissione e il progetto delle visite presso il museo della scienza e della tecnica, perché abbiamo scelto questi progetti?

Beh il progetto del CAI è un progetto a cui io tengo molto anche per una esperienza personale, sono progetti rivolti alle primarie, io alle elementari ho avuto la fortuna di avere un insegnante che faceva parte del CAI di Cernusco e quindi questo ha contribuito a far sì che io amassi molto la montagna, ma soprattutto ha contribuito a tutto quell'aspetto di educazione ambientale, rispetto dell'ambiente, rispetto del contesto in cui viviamo che penso sia molto importante. In realtà il progetto del CAI è un modo diverso di educare al rispetto dell'ambiente e quindi credo che sia una bella esperienza che spero le scuole accoglieranno con piacere, tanto entusiasmo. Le visite al museo della scienza e della tecnica, viviamo alle porte di Milano. Milano offre una serie di opportunità enormi a livello di musei. Credo che sia importante che l'Amministrazione Comunale e, soprattutto in previsione di un anno scolastico si spera diverso e più aperto, possa anche incentivare le uscite didattiche e ho pensato semplicemente che il museo della scienza e della tecnica fosse un buon punto di partenza, soprattutto per quanto riguarda le scuole primarie e quindi 16.000 euro saranno destinati alle scuole, ma saranno vincolati alla realizzazione di questi due progetti, perché abbiamo deciso di darli comunque in forma di contributo? Per lasciare anche libertà alle scuole di gestirsi un po' in libertà, nel senso: noi abbiamo vincolato i soldi ai progetti e le abbiamo vincolati alle scuole primarie, dopodiché saranno le scuole, all'interno della loro organizzazione, della loro attività didattica, a scegliere a quali classi destinare il progetto, quali classi coinvolgere. 4.000 euro invece saranno destinati alla realizzazione di aule destressanti.

Le aule destressanti sappiamo tutti cosa sono, le conosciamo tutti anche perché prendano piede sempre di più soprattutto in realtà aziendali anche e, nel nostro caso, servono a aiutare i ragazzi più fragili che magari non riescono a sostenere una giornata intera in classe, a scaricarsi il tempo necessario per poi poter rientrare in classe.

Devo dire che, e lo dico anche e con onestà ma perché mi fa piacere raccontarlo, ho preso spunto cioè rispetto a quest'idea a un esempio che noi abbiamo avuto nella nostra città, la realizzazione di un'aula destressante nella nostra scuola di via Molise. Quando ho visto quanto poco in realtà ci voleva, ma quanto fosse importante la realizzazione di un'aula destressante, per plesso, ho pensato che non potevamo non contribuire a un progetto di questo tipo. L'intenzione quindi è quella di mantenere questo contributo nel corso degli anni, così da poter dotare ogni plesso scolastico di un'aula destressante. Andiamo quindi adesso a parlare poi dei vari progetti che, come Amministrazione abbiamo proposto, progetti che, come dicevo in

presentazione sono tutti orientati sugli obiettivi dell'agenda 20 30 quindi in realtà su tantissimi temi a partire dalla parità di genere, al cambiamento climatico, all'educazione ambientale, all'inclusione.

I progetti che noi proponiamo questa sera sono tanti e mi fa piacere dirlo sono 41 e 54 proposte, questo perché alcuni progetti restano gli stessi e declinati in maniera diversa a seconda dell'ordine scolastico, mentre invece alcuni progetti sono proprio diversi a seconda delle classi. Penso, per esempio alla Protezione Civile, alla polizia locale, alla Croce Verde che hanno sviluppato proprio proposte diverse a seconda delle classi a cui si rivolgono. Questa slide illustra e penso di questo possiamo essere tutti soddisfatti illustra la capacità che abbiamo nel coprire tutti gli ordini scolastici, quindi 41 progetti che però vanno a cadere sia all'infanzia sia alla primaria, sia alla secondaria di primo e secondo grado. Penso che sia importante per tutti noi, per tutto il Consiglio Comunale aver ben in testa questi dati perché rende merito, ma soprattutto -come dire- fa capire quanto innanzitutto l'istruzione parta dall'infanzia e purtroppo bisogna ancora lavorare molto su questo, ma quanto grazie anche al lavoro delle nostre associazioni e in realtà di tutti gli stakeholders di cui prima, abbiamo la capacità di lavorare su tutti i fronti.

Io, questa sera non presenterò ogni singolo progetto ma ho pensato di presentare i progetti del Piano di diritto allo studio per Goal dell'agenda 20 30 e ovviamente non possiamo che partire dal Goal 4, ovvero *“Istruzioni di qualità” “fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”*. Ecco io penso che questa, in realtà forse doveva essere la pagina iniziale di tutto il Piano di diritto allo studio perché, oltre ai progetti che quindi, come dire totale progetti con cui raggiungiamo questo Goal sono 41, perché tutti poi vanno a contribuire a un'istruzione di qualità, ma tutto il Piano di diritto allo studio ha questo obiettivo, non solo i progetti. Quando parliamo di educativa scolastica, quando parliamo di manutenzioni, quando parliamo di mensa, quando parliamo di sportello psicopedagogico sono tutti investimenti che noi facciamo per garantire un'istruzione equa, inclusiva e soprattutto di qualità e quindi con quanti progetti raggiungiamo il Goal 4? Con 41, ma in realtà con 67 pagine di Piano di diritto allo studio. Partiamo quindi con i vari Goal.

Il Goal 1 e 2 li metto insieme perché poi ovviamente stiamo parlando di obiettivi che i governi, l'Europa, il mondo deve raggiungere e noi invece li stiamo catapultando sulle nostre scuole. E' ovvio che con alcuni progetti raggiungiamo, anche in maniera concreta alcuni Goal, con altri invece tentiamo almeno di far riflettere su alcuni obiettivi e su alcune tematiche.

L'obiettivo 1 e l'obiettivo 2 sono molto ambiziosi: sconfiggere la povertà e sconfiggere la fame. Noi lo raggiungiamo nel nostro Piano

del diritto allo studio con un progetto che a me sta molto a cuore e che è il social day. In realtà è nuovo per il Piano del diritto allo studio ma non è un progetto nuovo per Pioltello, anzi è un progetto con cui Pioltello devo dire ha anche primeggiato in Lombardia perché siamo stati la prima città ad aderire al social day.

Il social day è un progetto che io ho portato avanti nella scorsa Consiliatura come Assessore alla cooperazione internazionale e alle Politiche giovanili ed è un progetto molto bello di cittadinanza attiva, è un progetto europeo e che quindi fa sì che i ragazzi, in un giorno stabilito dal social day europeo mettano a disposizione il loro tempo lavorando e i soldi ricavati dal lavoro vengano poi destinati a un progetto di cooperazione internazionale, che gli stessi ragazzi votano all'interno delle scuole.

Un progetto quindi di cittadinanza attiva molto importante e che vede –ripeto- Pioltello protagonista perché, essendo la prima città in Lombardia ad aver aderito siamo riusciti, anche attraverso un percorso molto importante a rientrare nel social team nazionale, quindi una bella esperienza. Perché raggiungiamo con il social day questi due obiettivi? Perché i progetti che hanno votato in passato, i ragazzi che voteranno, spero prossimamente sono tutti i progetti che cadono in aree del pianeta molto povere, molto sfortunate. I nostri ragazzi hanno contribuito a dei progetti che, per esempio andavano, nella realizzazione di orti ecosostenibili in Africa, in progetti per i bambini soldato in sud America, progetti per le donne, progetti veramente molto ambiziosi e sapere che i nostri ragazzi hanno contribuito, per un piccolo pezzo a far star bene qualcuno in una parte del mondo molto più sfortunata di noi, credo che possa rendere tutta la comunità pioltellese molto orgogliosa.

Il Goal numero 3 “salute e benessere” lo raggiungiamo con ben 10 progetti, questo perché in realtà quando parliamo di salute benessere parliamo di salute e benessere a 360 °, banalmente raggiungiamo questo obiettivo anche con la polizia locale perché facciamo educazione stradale, quindi preveniamo incidenti stradali e quindi anche con quel progetto raggiungiamo questo Goal.

E' ovvio che una menzione speciale merita lo sport, anche qui un pezzo a cui io tengo molto, anche perché sappiamo tutti nello scorso mandato ero Assessore allo sport e ritengo che lo sport delle scuole sia un elemento estremamente importante e quest'anno, in collaborazione con la Consulta sportiva siamo riusciti a fare un lavoro importante e quindi ci sono tre progetti dedicati allo sport: uno storico che conosciamo tutti che è quello delle giornate sportive, quindi giornate dell'atletica. Ci saranno poi tornei di Tennistavolo che speriamo di poter riprendere - Covid permettendo . Un altro Open Day dello sport nelle scuole che abbiamo iniziato qui nello scorso anno scolastico e in questo appena concluso e che devo dire hanno avuto anche molto successo e che sono stati particolarmente

apprezzati, ma la vera novità è il progetto rivolto alle primarie. Le associazioni sportive che quest'anno hanno aderito a questo progetto che abbiamo chiamato di propedeutica sportiva faranno delle azioni all'interno delle scuole primarie, faranno delle vere e proprie lezioni, durante il corso dell'anno, insegnando le basi dello sport e di qualche sport in particolare. E questo spero sarà utile per avvicinare i ragazzi allo sport e chissà anche per le nostre associazioni sportive per raccogliere qualche nuovo iscritto. Passiamo al Goal n. 5 “parità di genere”: un altro pezzo importantissimo per l'educazione dei nostri ragazzi. Lo raggiungiamo con ben 8 progetti, tra cui tanti progetti della biblioteca, il cineforum che quest'anno ritorna in particolare lo raggiungiamo con dei con tre progetti, due fatti con Fondazione Somaschi che poi è la Fondazione che gestisce la nostra anti-violenza Viola, uno si chiama “*Crescere*”, l'altro “*Taglio pari*” e uno invece con un progetto della biblioteca “*Andiamo in pari*”. Con questi progetti e con quelli della biblioteca Andiamo a lavorare sulla parità di genere su tutti gli ordini scolastici. Quindi partiamo dall'infanzia e arriviamo alle secondarie di secondo grado. Credo che anche questo sia un bel dato e un bell'obiettivo raggiunto perché sappiamo quanto purtroppo ancora tanto lavoro c'è da fare sulla parità di genere, ma in realtà sulle disuguaglianze in generale. Andiamo al Goal n. 6 che raggiungiamo con un obiettivo: acqua pulita e servizio... scusate, che raggiungiamo con un progetto di CAP, un progetto che in realtà c'è da anni nei nostri Piani di diritto allo studio, che quest'anno si riconferma e che quindi va a fare, attraverso laboratori, attraverso attività nelle classi e vuole promuovere un uso consapevole dell'acqua. Abbiamo parlato prima, con l'interpellanza, dell'emergenza anche della siccità, mai come quest'anno, questo tema deve essere affrontato con grande importanza all'interno delle nostre scuole.

Il Goal n. 7 “Energia pulita efficienza energetica - energie rinnovabili”, beh, un gol un gol importante che raggiungiamo con tanti progetti, alcuni storici come per esempio il progetto Chernobyl che fa degli interventi nelle nostre classi, nelle quinte primarie e nelle terze medie, partendo dal disastro nucleare di Chernobyl, va a raccontare quali sono proprio le nuove forme di energia sostenibili, ma soprattutto lo facciamo grazie anche al progetto di AMSA su cui abbiamo lavorato con l'Assessore Gerli.

Un progetto che parte dalla primaria e arriva alle medie dopo alle superiori, diversificato ovviamente per ogni scuola.

Per quanto riguarda la primaria già da quest'anno siamo partiti con degli interventi di spettacolo che però vogliono raccontare ai più piccoli l'importanza del riciclo e quindi dello spreco alimentare, del risparmio energetico, mentre invece sulle secondarie, verrà fatto, verrà proposto un quiz contest rivolto sempre al risparmio

energetico, alla raccolta differenziata e si faranno invece degli interventi specifici dei laboratori tenuti da esperti di AMSA nelle scuole superiori. Il Goal n 8 e Goal n. 9 li faccio insieme e di raggiungiamo con due progetti e qui parliamo di lavoro, parliamo di imprese e quindi noi parliamo nelle nostre scuole di Career Day e di sportello orientamento. Il Career Day non è una novità per Pioltello, lo nel Piano di diritto allo studio ma dal 2017 abbiamo questo salone, questa fiera nella nostra città un progetto che sono felice di aver sviluppato e che l'Assessora Gerli sta portando avanti con entusiasmo. Un salone che ha l'obiettivo di aiutare nell'orientamento post-diploma tutti i nostri ragazzi, attraverso quindi la partecipazione delle varie Università ma soprattutto attraverso il contributo delle aziende del territorio che vengono coinvolte, che partecipano al Career Day e che quindi possono aver modo di raccontare ai ragazzi che si avvicinano poi al mondo del lavoro per la prima volta che cosa il mondo del lavoro richiede e magari fare anche delle simulazioni di colloquio, ma soprattutto far capire l'importanza dello sviluppo di alcune competenze a seconda poi del percorso lavorativo che il ragazzo vuole intraprendere. Particolare attenzione merita lo sportello orientamento, perché l'abbiamo un po' rivoluzionato quest'anno. Innanzitutto partiamo, abbiamo anticipato le azioni dello sportello a partire dalla seconda media. Questo perché? Perché è ovvio che si tratta di una fase degli adolescenti estremamente importante quello del passaggio fra medie e superiori, quindi della scelta scolastica, della scelta di vita, un percorso delicato, una scelta delicata e che se non fatta bene rischia appunto dispersione scolastica.

Partendo dalle seconde medie noi vogliamo tentare di rendere ancora più consapevoli i ragazzi della scelta del percorso da fare. In seconda media, nel secondo quadrimestre faremo degli interventi nelle classi ovviamente interventi di psicologi, educatori dove cercheremo, attraverso anche giochi laboratori, di far capire quali sono i propri desideri e quali sono le proprie competenze e insieme all'Assessore Ghiringhelli cercheremo di coinvolgere le aziende del territorio ma anche i genitori per raccontare quello che sono poi le varie professionalità.

Questo semplicemente per tentare di far rendere conto ai ragazzi cosa vuol dire fare l'architetto, cosa vuol dire fare l'ingegnere ma anche cosa vuol dire fare il panettiere, cosa vuol dire aprire un bar. La cosa interessante di questa parte è davvero il coinvolgimento che spero riusciremo ad attivare di piccoli e grandi imprenditori della città. Mentre invece passando alle terze medie, gli interventi saranno fatti ovviamente nella prima parte del quadrimestre anche perché poi a gennaio ci saranno le varie iscrizioni e verranno fatti degli interventi nelle classi, propedeutici agli Orienta Day. Questo per far per far sì che appunto i ragazzi arrivino poi alla giornata

dell'Oriente Day, dove ci sono quindi tutte le scuole del territorio ancora più consapevoli della scelta che poi andranno a fare.

Goal n. 10: ridurre le disuguaglianze, lo raggiungiamo con ben 18 progetti perché ovviamente parliamo di un goal estremamente importante. Particolare attenzione meritano i progetti della biblioteca e il progetto di AMPI che è un progetto che c'è da anni nelle nostre scuole, ma che quest'anno -come dire- abbiamo ampliato anche alle superiori e che, attraverso quindi il racconto, l'analisi della nostra Costituzione pone anche l'attenzione su quanto la Costituzione italiana, in realtà, sia alla base della lotta alle disuguaglianze. I progetti che puntano a questo Goal sono davvero tanti a partire dalla Polizia Locale, la musica, Croce Verde sono appunto 18; 18 sono anche i progetti con cui raggiungiamo il Goal 11 "Città e comunità sostenibili", un Goal che mi piace particolarmente perché pensiamo magari tratti solo di eco sostenibilità, quindi ridurre l'impatto ambientale. Nella realtà si parla di urbanizzazione inclusiva e partecipata, ridurre l'impatto ambientale ma soprattutto anche salvaguardare il patrimonio culturale e naturale di ogni territorio.

Devo dire che per quanto riguarda il territorio in questo Piano di Diritto allo studio è stato fatto un grande lavoro. Questo perché pensiamo che se si va a lavorare sul far conoscere la nostra città, le nostre bellezze, le nostre peculiarità probabilmente i ragazzi impareranno anche ad apprezzare e a rispettare di più la nostra città. E per questo voglio citare alcuni progetti che sono particolarmente belli, quelli della biblioteca che puntano sul conoscere il nostro territorio, ma anche la storia di Pioltello, quindi anche la storia della Pioltello antica. Il progetto di AUSER, Pioltello città dei tre parchi dove finalmente strutturiamo un progetto che consentirà alle classi di far conoscere il nostro patrimonio naturale pioltellese. -*“Immagina a Pioltello”* un progetto che abbiamo costruito insieme al Vicesindaco Gaiotto e che vuole coinvolgere le scuole in quel processo che poi sarà finalizzato al PGT. Quindi l'intenzione è quella di far sì che le scuole contribuiscano, attraverso le loro idee, attraverso i loro stimoli a darci anche spunti di riflessione che poi inseriremo nel PGT.

Passiamo poi al Goal numero 12: "Consumo e produzione responsabile", lo raggiungiamo con 5 progetti, anche qui parliamo di AMSA, parliamo sempre di Chernobyl, parliamo di plastic Free, un'associazione..., questo è un progetto nuovo per le nostre scuole, si tratta di un'associazione e quindi è tutta opera di volontariato che ovviamente ha l'obiettivo di sensibilizzare sulla tematica dell'inquinamento della plastica. Gli interventi saranno rivolti in questo caso alle quinte primarie e anche qui ci saranno degli interventi delle classi e poi però ci saranno anche degli interventi fuori proprio di raccolta dei rifiuti, soprattutto della plastica e

quindi anche qui un altro esempio di partecipazione attiva a quella che è la vita poi della città.

Il Goal n. 13 “Lotta contro il cambiamento climatico”, lo raggiungiamo con sette progetti anche qui ovviamente parliamo di sensibilizzazione per il cambiamento climatico e anche qui ritroviamo AMSA, Chernobyl, Plastic, Free, AUSER, ma anche *Forestami* eccetera.

Il Goal n. 14 “Vita sott'acqua” lo raggiungiamo con un progetto che è appunto quello di Plastic Free perché parliamo anche di inquinamento marino.

Questo è sicuramente un tema delicato che merita uno sviluppo in più magari nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il Goal 15 “Vita sulla terra” che raggiungiamo con 4 progetti, ecco qui mi vorrei soffermare sul su un progetto che abbiamo portato avanti insieme all'Assessore Ghiringhelli che è quello di *Forestami*, si parla appunto di promuovere anche le forestazione e grazie al progetto *Forestami*, abbiamo elaborato proprio per far sì che ci fossero anche degli interventi nelle scuole, ma che poi alcune classi purtroppo non saranno tutte, ma faremo il possibile per coinvolgere il più numero possibile di alunni verranno coinvolte anche in piantumazioni vere e proprie. Penso che questi esempi, penso che queste esperienze, siano proprio quelle esperienze che poi restano nella vita di ognuno di noi e che quindi poi contribuiscono anche a creare quel senso di appartenenza.

L'ultimo, il Goal n. 16 parliamo di pace giustizia e istituzioni solide, lo raggiungiamo con 12 progetti. Qui parliamo ovviamente di combattere la violenza, gli abusi ma parliamo anche di istituzioni efficaci. Motivo per cui questo progetto, questo Goal viene raggiunto anche attraverso i progetti della polizia locali, della Protezione Civile e di altre istituzioni molto importanti. Gli obiettivi che noi che raggiungiamo sono 16 e non 17 semplicemente perché il 17° è molto istituzionale, si parla di partnership per il raggiungimento di tutti i vari obiettivi, quindi -come dire- noi stiamo parlando di scuole e non di governi, quindi ci fermiamo al numero 16 ma penso che ci fermiamo al numero 16 soddisfatti nel dire che li raggiungiamo tutti e 16 con almeno un progetto. E credo che questo sia un bel punto di partenza da un certo punto di vista, ma in realtà un ottimo proseguimento di quella che è una grande e bella tradizione pioltellese per quanto riguarda la scuola.

Andiamo avanti e concludiamo con l'ultima sezione che abbiamo chiamato “Oltre la scuola” perché all'interno di questa sezione fanno parte tutti quei progetti che magari non sono all'interno delle scuole, ma che comunque contribuiscono allo sviluppo educativo della nostra comunità. Ne cito uno che è la scuola genitori che finanzieremo -notizia appunto molto recente - con il progetto Smile, “perché puntare sulla scuola genitori?”, perché penso che il sostegno

alla genitorialità, oggi più che mai sia molto importante nello sviluppo proprio educativo di una comunità, non solo per gli effetti della pandemia, ma proprio per la velocità anche con cui i ragazzi accedono alle informazioni, proprio per i tempi che sono completamente cambiati e noi abbiamo, in questi otto mesi che io sono stata Assessore all'Istruzione insieme alla Dottoressa Berneschi, abbiamo proprio toccato con mano quanto i genitori abbiano bisogno di un accompagnamento ma non perché sono cattivi genitori, ma semplicemente perché i tempi corrono veloci, le pratiche comuni sono molto diverse e quindi sostenere attraverso esperti e percorsi specifici, i genitori penso che possa essere molto importante anche per la vita all'interno della scuola.

Concludiamo con il riepilogo finanziario che vedete l'ultima pagina del Piano di diritto allo studio, abbiamo separato ovviamente tutto quello che è, che sono le spese ordinarie quindi manutenzione ordinaria, utenze, servizi e progetti che sono abbastanza stabili nel tempo e con questo arriviamo a oltre 4 milioni di euro a cui si aggiungono quasi 7 milioni di euro di manutenzione straordinaria, a cui si aggiungono 1100.00 euro per il progetto Smile arriviamo quest'anno a un investimento complessivo di oltre 11 milioni di euro. Credo che per la città di Pioltello sia un ottimo numero e un buon risultato raggiunto. Io ho concluso, grazie per il tempo e grazie per avermi ascoltato e apriamo volentieri il dibattito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore D'Adamo. E' aperto il dibattito. Consigliera Baldaro, prego.

CONSIGLIERE BALDARO MARIA GABRIELLA

Grazie, Presidente buonasera a tutti. Allora grazie innanzitutto all'Assessore d'Adamo per la presentazione chiara, esaustiva, veramente molto ricca. Allora il Piano del diritto allo studio e il documento, come sapete, di programmazione annuale dei servizi della distribuzione delle risorse destinate al mondo della scuola, secondo quanto prevedono le norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia, contenute nella Legge Regionale 19 del 2007. Sebbene, come anche ribadito nell'introduzione al Piano non vi sia più l'obbligo di approvazione entro il mese di luglio, siamo qui a discutere l'approvazione del documento redistribuzione delle risorse dei servizi per le scuole del nostro territorio, proprio per consentire, come diceva poc'anzi l'Assessore la migliore pianificazione dei servizi e dei progetti per l'avvio dell'anno scolastico. Per questo uno speciale riconoscimento di merito va all'Assessore Jessica D'Adamo, all'ufficio scuola nella persona del dirigente Rosella Berneschi per avere coordinato tutta

l'elaborazione del Piano in tempi record e questo non è certamente facile.

Personalmente ringrazio l'assessore per il lavoro svolto per i contenuti del Piano, molti dei quali posti in continuità con l'azione amministrativa e la politica scolastica del precedente mandato Cosciotti. Di questo ne sono proprio contenta. La scelta di orientare poi le attività in progetti alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 20 30 costituisce insieme una motivazione di carattere politico oltre che didattico educativa. L'Agenda 20 30 per lo sviluppo sostenibile infatti è un programma d'azione sottoscritto dai paesi membri dell'ONU che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. La sua articolazione poi declinata in 17 obiettivi comuni investe principalmente la scuola con l'insegnamento dell'educazione civica. Tra i nuclei fondanti della disciplina infatti emerge l'Agenda 20 30 per educare alla cittadinanza e alla sostenibilità le future cittadine e i futuri cittadini. Con il Piano del diritto allo studio dunque gli obiettivi dell'Agenda 20 30 si traducono in azioni. Scorrendo le pagine del piano abbiamo avuto modo di apprezzare i numerosi interventi a favore delle nostre scuole, i servizi a favore delle famiglie per conciliare i tempi lavorativi con i tempi scolastici dei propri figli. Faccio l'esempio del servizio di pre e post scuola gestito egregiamente da Azienda Futura che nel tempo, anche nell'emergenza pandemica ha garantito la conciliazione delle esigenze dei genitori lavoratori con il rispetto delle normative anti-Covid nei locali scolastici. nel biennio dell'emergenza pandemica infatti si osserva nella tabella del piano uno stanziamento raddoppiato delle risorse proprio per far fronte all'aumento degli educatori, alle igienizzazioni degli spazi eccetera. Apprezzamenti vanno al progetto *Smile* per il quale l'amministrazione comunale si è aggiudicata i finanziamenti regionali pari a 110.000 euro. Il progetto prevede azioni relative al benessere dei minori con particolare attenzione ai pre - adolescenti e agli adolescenti, nello specifico interventi di supporto all'italiano lingua seconda, per gli alunni multiculturali, il supporto al doposcuola, la mediazione linguistica e culturale e questa è una risorsa importante per le scuole pioltellesi caratterizzate dalla connotazione multiculturale.

Ecco tutte queste azioni sono utili, necessarie per prevenire e contrastare fenomeni della dispersione scolastica e garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni.

Inoltre il progetto prevede interventi a sostegno della genitorialità, da parte di psicopedagogisti e psicologi con la scuola genitori e infine si prevede un'azione in supporto ad attività ludico ricreative attraverso la Peer Education e il coinvolgimento di associazioni sportive per azioni rivolte all'inclusione dei minori disabili. Ecco riguardo l'inclusione dei minori disabili vorrei fare un breve

approfondimento sulla realizzazione delle aule destressanti nei plessi scolastici contemplate in questo Piano. La realizzazione di aule detressanti ha come obiettivo lo star bene a scuola dei bambini con esigenze educative speciali. A Pioltello attualmente l'Istituto Iqbal Masih ha realizzato un'aula di questo tipo con la partecipazione dei Lions'. Per la realizzazione di queste aule non basta solo acquistare arredi specifici e predisporre gli spazi necessari, ma bisogna predisporre un progetto educativo, con personale qualificato e specializzato sul trattamento delle disabilità. Le aule destressanti sono note anche come aule TEACCH, laddove TEACCH è l'acronimo di trattamento educazione di bambini con autismo nelle loro relazioni, tradotta un po' italiano. Ecco un'aula TEACCH permette di creare un ambiente strutturato che utilizza la componente visiva come principale mezzo di comunicazione per i bambini con spettro autistico. Non è un metodo, non è una terapia e un servizio integrato di interventi nelle scuole sul mondo della disabilità, un servizio che qualifica ulteriormente le nostre scuole, perché il programma TEACCH poi coinvolge tutti gli ambiti significativi della vita di un bambino autistico.

Ecco noi apprezziamo moltissimo questo intento iniziale dell'Amministrazione e ci auguriamo che sempre maggiori risorse vengano stanziare sulla disabilità in generale nelle scuole. Implementare gli interventi sulla disabilità significa promuovere lo sviluppo delle persone più fragili, significa battere ogni tipo di ostacolo alla formazione della persona e significa riconoscere affermare pienamente la dignità di tutti, significa dare piena attuazione al principio di eguaglianza sostanziale sancito nell'articolo terzo della nostra Costituzione. Il voto della lista per Pioltello al Piano sarà assolutamente a favore. Complimenti ancora per il lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. Consigliere Mauri si è prenotato prego e poi vedo Bolzoni, Bini, Di Palma... Cerco di dare la parola a tutti. Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Sì, grazie Presidente buonasera a tutti. Questa sera discutiamo il Piano per il diritto allo studio, non è assolutamente un mero adempimento amministrativo, penso sia un documento fortemente politico in quanto documento fortemente politico, penso una nostra analisi debba anche andare a inserirlo e calarlo nel contesto storico che stiamo vivendo, un contesto storico che vede grandi sfide, siamo nel bel mezzo di un conflitto internazionale, c'è una crisi energetica, c'è il grande tema ambiente. Sono grandi sfide che, a mio avviso richiedono più politica non meno politica quindi è bene che stasera

noi possiamo discutere un documento fortemente politico. Una politica che per me principalmente si basa su due cose: buone decisioni, gesti simbolici. Ecco penso che questa sera abbiamo una bella opportunità di mettere insieme le due cose: una buona decisione con un gesto fortemente simbolico.

Vorrei infatti proporre all'Assessore, al Consiglio tutto un'aggiunta nella parte relativa alle borse di studio, vorrei proporre una borsa di studio Erasmus per le studentesse e gli studenti frequentanti il prossimo anno scolastico, le scuole medie e superiori, senza aggiungere un euro alle somme già stanziato, ma invitando l'Amministrazione, e noi tutti, a prendere l'impegno di fare questo gesto fortemente simbolico.

Immagino il prossimo maggio, la Giunta, la Sindaca in questa sala gremita poter dichiarare, magari anche con la rete per la pace di Pioltello che abbiamo voluto dare un segnale, un simbolo forte di attenzione a quei giovani, a quelle studentesse, quegli studenti che si trovano catapultati in un altro mondo e che abbiamo inserito nelle nostre scuole comunali.

Presidente, Dottor Bassi io mi sono segnato una frase esatta, chiedo se questa proposta di modifica può essere valutata e messa l'attenzione di tutti di modo da raccogliere un parere, io spero unanime, ecco per un importante gesto simbolico che, nel farci votare favorevolmente il Piano, possa anche dare un valore aggiunto al nostro dibattito.

A pagina 43, il nome forse è fuorviante Erasmus è un nome, è giusto Erasmus è un nome forte, un nome che do io per provare a declinare la speciale borse di studio che vorrei che venisse istituita, possiamo anche chiamarla in un altro modo, in ogni caso se posso leggere la frase che almeno fa chiarezza; proprio a pagina 43 dopo l'elenco delle tre sottocategorie di borse di studio aggiungere una frase come questa: *“il Comune di Pioltello si impegna a istituire una borsa di studio speciale per le studentesse e gli studenti ucraini frequentanti, nell'anno scolastico 2022/2023, le scuole statali secondarie di primo e secondo grado al fine di riconoscere un contributo altamente simbolico in nome dei valori di pace, solidarietà e fratellanza”*. Questa è la proposta che vorrei mettere all'attenzione di tutto il Consiglio e dell'Assessore, ovviamente quindi non aggiungere un euro ma invitare a prendere un impegno..., la modalità, che sia uno sconto mensa, che sia un buono per i libri, che sia un assegno, come dire un riconoscimento simbolico economico: borsa di studio a tutti gli effetti questa è una decisione che può benissimo prendere l'Amministrazione Comunale facendo le valutazioni del caso.

A me piacerebbe sottolineare il valore simbolico per questa vicenda eccezionale di andare a dare un taglio specifico all'interno del capitolo “borse di studio”, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri, la parola all'Assessora D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Non so se capito bene la proposta, però ecco innanzitutto le borse di studio sono vincolate a un regolamento, cioè non basta inserire la frase nel piano di diritto allo studio per cambiare i criteri ma bisognerebbe modificare il regolamento e tra l'altro poi vengono fatte delle graduatorie cioè c'è tutta una questione, ma se l'intento, come penso di aver capito è quello di favorire l'inserimento in questa particolare fase che purtroppo stiamo vivendo, di questi ragazzi, Consigliere Mauri noi lo stiamo già facendo, nel senso noi lo stiamo già facendo. Voglio spiegare... Ora non ricordo di preciso quanti bambini ucraini noi abbiamo nelle nostre scuole ma ne abbiamo veramente tanti e tuttora per i ragazzi che frequentano le nostre scuole, noi abbiamo scelto e non è stata una scelta scontata, perché invece altre amministrazioni non hanno fatto questa scelta per esempio di non far pagare la mensa, quindi abbiamo tentato e stiamo continuando a lavorare per tentare di inserire nel contesto pioltellese i bambini, e nel miglior modo possibile anche attraverso, per esempio in questo momento, i nostri centri estivi. Sinceramente non so come poter declinare, ciò ho capito l'intenzione ma non so come poterlo inserire e all'interno delle borse di studio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie per la cortese risposta, grazie per la possibilità di parola. Certamente non si tratta ora di inserimento nel senso non sto andando a chiedere di fare meglio una cosa che sta già facendo il Comune, non è questo. Si tratta, a mio avviso, di provare a inserire, immaginare un gesto altamente simbolico che io chiamo borsa di studio può essere anche un attestato che riconosce una cifra x, può essere anche una borsa di studio raccolta in altro modo.

Quindi a me interessa fare una proposta che spero sia condivisibile di impegno ad aggiungere in quella parte, perché le borse di studio sono un riconoscimento al termine di un anno scolastico che si fa al merito, si fa in base alla situazione economica certamente, ma possono anche, secondo me, essere anche un'occasione dal grande valore, perché parliamo di un momento istituzionale forte che va oltre l'inserimento che avviene in modo graduale costante durante tutto l'anno, siamo d'accordo, quello è un lavoro egregio che fanno i Comuni.

Sicuramente lo sta facendo il nostro, ho letto, mi sono informato, ho visto numeri, ho sentito anche i dirigenti scolastici aver dato prova di questo. La proposta è: impegnarsi a immaginare senza aggiungere

un euro, una borsa di studio dal valore altamente simbolico che, in un'occasione molto istituzionale come quella della consegna in questa sala, possa riconoscere l'impegno, un senso d'appartenenza, un valore aggiunto a quelli studenti, studentesse, ucraini, profughi della guerra che per non propria volontà probabilmente si trovano a vivere la nostra comunità e le nostre scuole. Questa è la proposta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri, prego Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Adesso il Consigliere Mauri è sceso, era per capire, perché nelle nostre scuole ci sono tanti ragazzi che non sono cittadini italiani, non voglio usare la parola straniero perché poi alcuni sono nati in Italia, sono cresciuti, sono amici dei nostri figli compagni di scuola e tutto. Quando noi diamo le borse di studio, lo dico e lei lo sa perfettamente, c'è anche un tema di merito, c'è merito, reddito e compagnia quindi il discorso Ucraina facciamo fatica a capirlo, nonostante noi abbiamo inserito per primi i bambini a scuola, abbiamo fatto partire unici la scuola di italiano, penso in tutta la Provincia di Milano ma certamente in Martesana per le mamme ucraine, li abbiamo messi nei centri estivi sostenendo questa operazione. Quindi a che pro io chiamo un ragazzo sul palco solo perché ucraino? Cioè io ho anche quello che è scappato da Boko Haram che non è che a quello non gli do..., cioè ma dico magari se sono dieci ragazzi delle superiori devo premiare tutti e 10, capite cosa voglio dire? Cioè diventa una questione di provenienza per il tipo di esperienza che quel ragazzo ha vissuto, perché dice: tu sei scappato dalla guerra in Ucraina e voglio far capire che ti accolgo con gioia.

Io penso che questo noi lo stiamo già facendone, diventa faticoso pensare a una borsa di studio perché tu sei ucraino, capisce cosa voglio dire? Proprio perché noi siamo la città anche molto multiculturale dove ci sono anche i ragazzi che magari non arrivano da quella guerra, arrivano da un'altra guerra, e allora diventerebbe molto faticoso non lo so, ma lo dico, ripeto, l'idea può essere anche romantica ma la trovo un po' difficile da attuare.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Aggiungo un ultimo dato di realtà è una cosa che stanno facendo diverse Università italiane nel senso non fanno discriminazione verso nessuno nel riconoscere una borsa di studio specifica per studenti e studentesse ucraine, lo stanno facendo diverse Università italiane da Parma ad altre città.

Non ho detto che siamo un'Università, sto dicendo che se il discorso è fare un distinguo sulla provenienza assolutamente no, stiamo

parlando di simboli, simboli che danno valore aggiunto, simboli che danno più significato, che fanno consapevolezza che fanno comunità come lo fanno le Università.

La mia proposta poi può benissimo essere condivisa o non condivisa, se ne può discutere vorrei che sia chiara, come lo fanno le Università senza arrecare nessuna discriminazione nei confronti di nessuno perché uno è ucraino, ma perché si riconosce un particolare contesto storico e si vuole simbolicamente prendere un impegno che non cambia le sorti di nessuno, ma simbolicamente a mio avviso, fa la differenza per me è importante, quindi questo è quello che metto all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera, grazie.

PRESIDENTE

Io vi prego, comunque quando intervenite di non fare questi solitari ma non solitari a due, con botta e risposte perché intanto non si riesce a seguire e anche gli altri Consiglieri penso che sia giusto seguano e poi comunque questo certo il Piano del diritto allo studio in questo Consiglio Comunale, le proposte sono ben accette. Però ci sono anche altre situazioni, altri ambiti per potere sviscerare alcune cose che ad alcuni sembrano molto propositive e giuste ed altri possono discuterne. Bene, prego Assessore D'Adamo prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie, solo per dire che io penso che 67 e pagine di Piano di diritto allo studio valgano più di qualsiasi gesto simbolico ora al di là di tutto. Penso che sull'inclusione di qualsiasi bambina, bambino, ragazza, ragazzo si stia lavorando e si continua a lavorare tantissimo. Io ho capito benissimo l'intento, ma anche -come dire- anche un piccolo gesto simbolico credo che comunque meriti una discussione, un approfondimento e che non basta scrivere una riga su un documento che comunque viene approvato sicuramente in Consiglio Comunale per garantire qualcosa in più, un diritto in più a qualsiasi bambina, a qualsiasi bambino.

Perciò ho capito l'intento, lo portiamo a casa, ci riflettiamo, dopodiché mi scusi, Consigliere ma scrivendo una frase a pagina 43 non credo che qui, con una frase si possa raggiungere un obiettivo o comunque anche un gesto simbolico. Però solo per dire che ho compreso, non condivido il metodo, ma ho compreso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore D'Adamo. Consigliere Bolzoni prego.

CONSIGLIERE BOLZONI NADIA

Grazie, buonasera Presidente innanzitutto esprimo i ringraziamenti e complimenti già fatti comunque ripeto all'Assessore D'Adamo, alla dirigente Berneschi agli uffici per il lavoro di preparazione stesura del Piano diritto allo studio che, oltre a essere ricco di proposte,

dettagliato ben strutturato è stato elaborato prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, permettendo così alle scuole, alle associazioni, agli enti coinvolti, agli educatori, all'amministrazione stessa di poter gestire, programmare e organizzare in modo efficace ed efficiente, in un tempo più lungo tutti i progetti e le attività inseriti nel Piano.

Il Piano di diritto allo studio è il Documento, lo strumento di programmazione annuale dei servizi scolastici.

Il Comune definisce di allocare le risorse necessarie per la realizzazione di tanti progetti e garantire servizi necessari alle scuole, agli alunni.

Il Piano di diritto allo studio è frutto di un lavoro di confronto e collaborazione con i dirigenti scolastici, docenti, operatori, associazioni famiglie e altri soggetti coinvolti nei processi educativi e ricreativi. Il Piano di diritto allo studio, nelle prime pagine, presenta il contesto territoriale di Pioltello per poi fare un'analisi demografica dettagliata della popolazione, in particolare della distribuzione degli studenti e studentesse nelle varie scuole, suddivisi per le classi. Sono numeri, sono tabelle, sono grafici che ci aiutano a comprendere l'andamento negli anni della popolazione scolastica sul territorio e fare opportune riflessioni.

Gli interventi definiti nel piano riguardano contributi per il funzionamento, la realizzazione delle attività didattiche, contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa, proposte di progetti culturali, progetti sportivi, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione musicale, educazione stradale, educazione alla legalità. Inoltre: orientamento scolastico per una scelta consapevole del percorso da intraprendere, borse di studio per reddito e merito di eccellenze, supporto psicopedagogico, educativa scolastica, per garantire l'inclusione, la socializzazione dei minori in difficoltà e diversamente abili.

Le risorse stanziare per l'educativa scolastica sono notevolmente aumentate negli ultimi anni, arrivando a una spesa annua complessiva di 390.000 euro.

I progetti specifici si rivolgono a tutte le fasce di età dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Gli interventi nelle scuole e le risorse finanziarie impegnate nel Piano di diritto allo studio riguardano anche manutenzione ordinaria utenze come ben elencate a pagina 33 e 34 del Piano di diritto allo studio per 2.644.000 euro; manutenzioni straordinarie per una cifra importante di quasi 7 milioni di euro.

La spesa totale del Piano che andiamo ad approvare questa sera è di 11.098.246 euro. Una cifra consistente, importante che dimostra quanto si intende prendersi cura, educare e per la massima attenzione ai bisogni delle scuole e ai tanti bambini e bambine, ragazzi e ragazze che le frequentano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Prego Consigliere Bini... Consigliera Bolzoni scusi è perché se non viene registrato il nome, ecco perché non viene ripetuto.

CONSIGLIERE BINI GERARDO

Grazie, Presidente buonasera a tutti. Innanzitutto ovviamente anche se sono ripetitivo ma porgo i miei ringraziamenti all'Assessore Jessica D'Adamo, agli uffici competenti, alla Dottoressa Barneschi veramente un lavoro molto lodevole, grazie.

Allora in merito al Piano del diritto allo studio 2022/2023 che ci accingiamo ad approvare, in base al quale il nostro ente comunale definisce servizi e progetti che destina alle nostre scuole, fra gli innumerevoli progetti esposte della nostra Assessore Jessica D'Adamo, che a mio parere li trovo tutti lodevoli e meritevoli di discussione cito ovviamente quelli che hanno maggiormente attirato la mia attenzione. Per primo cito il progetto che riguarda la Costituzione della Repubblica italiana che si pone come obiettivo l'approfondimento di argomenti storici e giuridici sulla carta costituzionale come si è giunti a scriverla. Il secondo è un altro progetto che sta a me molto a cuore è l'educazione alla legalità che si pone come obiettivo di sensibilizzare i ragazzi su diversi temi, tra i quali la sicurezza stradale corretto utilizzo delle chat, Internet e altri social e che tutti sappiamo essere molto subdoli soprattutto per la tenera età e con i rischi ed essi connessi, sulle molteplici problematiche legate all'utilizzo di alcolici, di sostanze stupefacenti e, non per ultimo, sul crescente fenomeno delle baby gang cui assistiamo tutti i giorni sui vari telegiornali che effettivamente sono un problema molto grande e molto grave per la nostra società e soprattutto per questi ragazzi.

Infine cito un altro progetto a me molto caro che mi ha profondamente colpito che è il progetto "*Immagina Pioltello*" frutto di una sinergia fra l'Assessore alla scuola Jessica D'Adamo e l'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Saimon Gaiotti, con la collaborazione degli uffici competenti, il quale si pone come obiettivi il funzionamento dell'istituzione comunale in merito ai processi di sviluppo della nostra città, questo progetto, in un primo momento vedrà impegnati i nostri Assessori, gli uffici ad incontrare nelle scuole gli studenti e spiegare loro il ruolo dell'ente comunale soprattutto nei processi di sviluppo della città. In un secondo momento i ragazzi verranno accolti nella casa comunale dove verranno raccolte le loro idee, le loro proposte su cosa di diverso si può fare per la nostra città: un progetto che vede protagonisti i giovani, anzi i giovanissimi, i quali si accingeranno a formulare idee, proposte sul governo del territorio, cosa che li riguarda molto

da vicino adesso come giovani, domani come cittadini della nostra città.

Cito molto velocemente altri due progetti molto importanti e attualissimi: il progetto sul corretto utilizzo dell'acqua mirato a un utilizzo consapevole del bene più prezioso che abbiamo sulla terra; il progetto *Forestami* teso a favorire la conoscenza del territorio sviluppando uno stile di vita, cosa che non si scontra con la natura ma che sia in armonia con essa, tema attualissimo legato alle problematiche ambientali. Quindi cosa aggiungere di più? Un progetto molto ben articolato, esposto in innumerevoli dettagli e che penso e spero che possa portare veramente benefici al mondo della scuola. Grazie ancora per aver ascoltato buonasera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bini. Consigliera Bambozzi, prego. Dopo Di Palma e dopo anche gli altri ci sono.

CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come già abbiamo avuto modo di approfondire in sede di Commissione Cultura Persone esprime il proprio apprezzamento per il Piano del diritto allo studio stasera illustrato dall'Assessora D'Adamo. Innanzitutto ne apprezziamo la tempistica di redazione in anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, fatto che sicuramente non potrà che favorire una buona ed efficace programmazione delle attività da parte delle scuole del nostro territorio. Il documento appare corposo e molto variegato e generoso ossia dal punto di vista del sostegno finanziario all'autonomia scolastica e dell'erogazione delle borse di studio, che dall'ampliamento dell'offerta formativa: sembra non voler lasciare indietro nessuno. Infatti vengono coinvolti tanti ambiti culturali diversi: dall'Ecologia allo Sport, all'Educazione civica, alla Parità di genere. In particolar modo però accogliamo con grande apprezzamento la presenza di un laboratorio di matematica, una rarità nel panorama delle attività scolastiche usualmente proposte. L'11 febbraio è stato scelto dalle Nazioni Unite per celebrare la giornata internazionale delle donne impegnate nella scienza; se la parità di genere nell'educazione è stata raggiunta, lo stesso non possiamo dire per la rappresentazione di genere nei vari percorsi di studio, ossia in quelli delle discipline STEM, che ricordiamo essere l'acronimo inglese per *scienze, tecnologia, Ingegneria e matematica*. Nel mondo meno di 4 laureati su 10 in materia STEMA sono donne, in Italia anche se ci sono più donne che uomini e all'Università, nella popolazione universitari le donne occupano circa il 60 per cento queste seguono soprattutto corsi di studio letterali e umanistici, di questi solo il 20% sceglie corsi STEM. Inoltre sebbene poche donne si laureano mediamente con voti più alti e in corso rispetto ai

colleghi uomini non ottengono comunque gli stessi risultati nel mondo del lavoro. Per questo motivo anche in questo ambito si parla di un vero e proprio divario di genere sia di istruzione che lavorativo. Le cause per cui le donne non scelgono percorsi STEM sono molte e spaziano dai fattori individuali ai problemi sociali e familiari, tra i fattori individuali c'è la minor motivazione personale, autostima specialmente nei confronti di materie come la matematica per l'appunto. Per quanto riguarda gli aspetti sociali e familiari primo fra tutti cioè lo stereotipo per cui le donne e le materie scientifiche non siano compatibili. Questa percezione sociale crea una sorta di barriera psicologica per le donne che fin da bambine sono portati a sentirsi inferiori ai maschi in questi ambiti, sensazione a cui talvolta purtroppo contribuiscono persino gli stereotipi degli insegnanti stessi. Che questa discriminazione sia consapevole o inconsapevole il risultato è che le donne vengono penalizzate sia in ambito accademico che lavorativo. I campi STEM rappresentano i lavori del futuro e quelli che garantiranno maggiore possibilità di carriera e di ritorno economico. E' necessario dunque affrontare questo problema incentivando la parità di genere nell'ambito STEM poiché rappresenta un tassello fondamentale all'interno della disparità di genere più in generale che ha conseguenze importanti sul futuro delle donne della società. Quindi vogliamo leggere questo piccolo laboratorio di matematica proposto alle scuole dell'infanzia come un passo concreto che la nostra comunità intende fare in questa direzione, auspicando che nei Piani per lo studio che verranno presentati negli anni futuri, tale proposta venga estesa anche ad altre fasce di età dei nostri studenti. Per queste ragioni Persone voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Bambozzi. La parola al Consigliere Dipalma prego.

CONSIGLIERE DIPALMA CARLO

Buonasera, buonasera a tutti, al Consiglio, all'Amministrazione e all'Assessore Jessica D'Adamo. Volevo fare una premessa iniziale. Quando, qualche tempo fa, venne presentato il progetto della biblioteca, io ebbi a dire che per me è la biblioteca era qualcosa di vivo. Ecco io credo che questo Piano di diritto allo studio è una cosa viva, è una cosa che rappresenta veramente quello che deve essere l'istruzione la scuola in questo momento: una cosa viva. Credo che ci sia un lavoro importante, viene fatta la fotografia molto dettagliata di quello che è l'obiettivo di questa Amministrazione sul Piano del diritto allo studio perché noi dobbiamo tener presente che abbiamo dei diritti fondamentali che sono l'istruzione, la sanità il lavoro e l'ambiente e l'ambiente, poi ce sono anche altri, però credo che

questi sono i diritti fondamentali per una società che guarda al futuro in una visione globale. Quindi penso appunto che questo è il manifesto politico di quello che deve essere l'istruzione, la scuola a Pioltello ma deve esserlo dappertutto. Ci trova appunto la parità di genere, le pari opportunità cioè come diceva la mia collega Bambozzi, nessuno viene lasciato indietro da questo progetto di diritto allo studio. Per quanto riguarda una cosa che mi sta particolarmente a cuore, essendo stato Presidente della Consulta Sportiva per 5 anni passati i tre progetti sullo sport che due sono stati storici, quello delle giornate sportive, gli Open Day e poi questo progetto propedeutico sullo sport che trovo in maniera molto positiva, anche perché oltre a offrire questo progetto alla cittadinanza dà l'opportunità alle società sportive di essere partecipi e vivi all'interno dell'amministrazione, perché la Consulta è un organo della dell'Amministrazione, è un organo che viene, con questo inserimento, coinvolto al 100% in quello che è appunto la vita di questa amministrazione. Credo che questo progetto poi dà la possibilità di costruire quelli che saranno i futuri dirigenti di questa società, perché noi abbiamo proprio quest'onere, o questo dovere verso i nostri figli affinché possano veramente crescere con questi valori e avere questi obiettivi, non a caso si parla di Agenda 20 30. Quindi concludo dicendo che sono un cittadino di Pioltello, beh io credo che sono molto orgoglioso di aver dei figli che possano frequentare le scuole di Pioltello.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Palma. La parola al Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie, Presidente. Già in Commissione abbiamo avuto modo di confrontarci ampiamente sul Piano del diritto allo studio, è davvero un risultato positivo che questo Piano venga approvato il 26 luglio a 40 giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico, in maniera tale da poter dare il giusto supporto ai nostri bambini, ai nostri ragazzi, che hanno sempre bisogno, un bisogno maggiore di un aiuto nella loro crescita culturale. Sono contento di aver ritrovato la ripartizione, il criterio della ripartizione in base al numero della popolazione scolastica, secondo me è un elemento fondamentale che precedentemente non, nel precedente Piano, non nel penultimo ma in quello ancora passato non era presente, e poi come già fatto presente in Commissione, un consiglio per il prossimo Piano, siccome parliamo ovviamente sempre di inclusione e secondo me l'inglese può essere uno strumento di inclusione molto importante, proprio perché abbiamo una popolazione scolastica multiculturale, e non tanto l'inglese come insegnamento ma l'inglese come elemento che accumuna questa popolazione multiculturale secondo me, può essere

utile in progetti di inclusione. E poi nel prossimo Piano mi piacerebbe vedere anche raccontato ai ragazzi il giorno del ricordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Consigliere Galimberti, Belli allora prego.

CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO

Eccomi. Sarò telegrafico, anche perché diciamo secondo me si è detto abbastanza, un po' di tutto e di più su questo documento e quindi non sto a ripetere i ringraziamenti, l'anticipo del documento ecc. ecc., molto molto sinceramente e di cuore, se possiamo usare il termine, ho letto un documento che recluso ben fatto, ben strutturato e completo, ho avuto modo di partecipare ad una Commissione che non era mia, era di Vaccaro, ho fatto delle domande che mi è stato risposto in modo esaustivo, ringrazio l'Assessore, quindi il feedback in generale è positivo. Ripeto solo due piccolissimi punti riguardo ai progetti, anche per mio avviso avrei introdotto non tanto solo l'inglese ma anche dei laboratori di lingua in generale, sappiamo benissimo che al giorno d'oggi le lingue sono importanti e forse ormai ragazzi che si buttano nel mondo del lavoro già solo il conoscere l'inglese non è più abbastanza, molto spesso, so che l'inglese è uno stereotipo ma molto spesso esistono sono del lavoro, delle lingue come può essere un cinese un arabo, e altre lingue che sono molto importanti, utili anche per l'inclusione, e poi un po' di informatica. Nei progetti mi sento di suggerire queste cose, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Belli, Consigliere Galimberti prego.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente. Allora anche io non mi dilungherò troppo, mi sono segnato alcuni punti, tanto abbiamo già detto molto in Commissione, Piano presentato nei tempi corretti, penso che sia come riferito anche da tutti gli altri miei colleghi un qualcosa di molto positivo per la città, per la scuola, per i ragazzi, per gli insegnanti anche. Quindi questo assolutamente da parte nostra c'è un plauso. In Commissione non ho preso parola sul tema dell'educativa scolastica, stasera lei ha esplicitato in maniera ancora più dettagliata quanto già avevamo visto insieme in Commissione, penso che è una spesa importante, una spesa giusta, una spesa corretta e l'aumento in questi casi indica dei casi nel senso che necessitano di un sostegno, di un aiuto, indica una situazione un po' tipica dei nostri tempi, anche io quotidianamente nel mondo della scuola lo vedo e penso

che su questo più in generale, non il Comune di Pioltello ma proprio il sistema scolastico forse una riflessione dovrebbe farla in modo più approfondito e su questo tema nel mio piccolo, nel mio mondo scolastico batto molto. Credo quindi che sia giusto ecco quello che lei ha detto poc'anzi. Sull'ampliamento dell'offerta formativa è un po' il tema che mi piace sempre analizzare, soprattutto con le novità, ci sono tanti progetti che ci vedono d'accordo, su quelli su cui avevamo qualche dubbio abbiamo chiarito quindi è una serata di confronto sereno e pacifico, quindi a maggior ragione mi soffermerò solo sulle cose positive, e comunque mi aveva già risposto anche in quel caso, grazie. Il tema della Costituzione, il tema della pedagogia e della memoria, l'inserimento all'interno di questo percorso anche di un tema a me molto caro, quello degli internati militari italiani nella seconda guerra mondiale dopo l'8 settembre del '43 cioè i 600.000 che dissero di no, è un tema che mi sembra molto importante che i ragazzi inizino a conoscere, come inizino a conoscere anche la storia dell'esercito, del regio esercito che combatté dopo l'8 settembre a fianco delle truppe angloamericane per liberare l'Italia dal nazifascismo, l'episodio di Montelungo ad esempio, un grande episodio militare spesso dimenticato, ma anche ricostituiti corpi come il Friuli, il Cremonese, la Folgore che combatterono, risalirono la penisola affianco delle truppe angloamericane di altre nazioni, tra cui anche i brasiliani molto attivi e polacchi ed è un tema che spesso viene dimenticato dalla storia, ecco quindi penso che sia importante questo inserimento, mi è piaciuto anche in Commissione il fatto che c'è stato un bel dibattito sul tema, dibattito positivo, anche di accoglimento, che tra l'altro nel progetto di ampliamento formativo sulla pedagogia della memoria questo era già stato inserito con il libro se non mi sbaglio della dottoressa Pistocchi..., eh esatto, quindi assolutamente ci vede molto al fianco di questa proposta. Proprio per ampliare lo sguardo dei ragazzi e parlare in maniera più completa di un periodo difficile della nostra Italia. Altri progetti importanti sicuramente al primo posto mettiamo quello del Montagna col CAI, crediamo che sia un qualcosa di nuovo, di positivo, di bello, anche io come l'Assessore sono un amante della montagna, e credo che avvicinare all'ambiente i ragazzi in questo modo sia sicuramente un qualcosa di positivo, poi c'è tutto il contorno importante, non il contorno, scusate, di contorno a tutto ciò di importante di agenda 2030 che non vado a ripetere perché altrimenti staremo qua troppo tempo.

Il tema dell'educazione alla legalità, il tema dello sport, tutti progetti che negli anni abbiamo visto, rivisto, sistemato, aggiornato e che sicuramente sono importanti, quindi assolutamente anche da questo punto di vista una condivisione degli obiettivi.

Faccio un punto, quello che faccio tutti gli anni da quando sono in Consiglio Comunale, sulle scuole paritarie, l'ho già fatto anche in

Commissione, so che, sappiamo tutti anche dei numeri elencati nel Piano di diritto allo studio, le scuole paritarie dell'infanzia del Comune di Pioltello vivono un periodo difficile, come tutte le famiglie, chiaramente tante famiglie pioltellesi magari non riescono più a sostenere quei costi, c'è un tema di denatalità che abbiamo più volte anche affrontato nel nostro piccolo qua in Consiglio Comunale, ma che riguarda tutta la nazione, c'è un tema anche di aumento dei costi, in Commissione ho posto un quesito all'Assessore che mi ha risposto con tutte le dovute cautele e tutte le giuste e dovute osservazioni, io avevo chiesto questo, lo dico qui ma per stimolare una riflessione sul futuro, di questa diminuzione delle iscrizioni che purtroppo è un trend negativo costante che riguarda la città di Pioltello per quanto riguarda appunto le scuole paritarie dell'infanzia, è un tema su cui dovremo prima o poi fare sintesi, insomma fare i conti bene, sappiamo tutti che la scuola San Martino di Limito sta anche ipotizzando addirittura una chiusura, che la Giovanni XXIII è in difficoltà che lo stesso Gorra che ha sempre avuto numeri molto molto alti ha un trend anch'esso negativo, ormai costante da un po' di anni, quindi questo è un tema che al di là dei 136.000 Euro in cui sono compresi i fondi come abbiamo detto in Commissione che già arrivano dallo Stato, e che vengono poi girati dal Comune di Pioltello alle scuole dell'infanzia, credo che sia un tema su cui interrogarsi e fare appunto, come dicevamo, una riflessione approfondita, proprio perché dobbiamo tutelare secondo me, secondo noi, due temi, quello della libera scelta educativa delle famiglie e poi anche i bisogni della città, perché poi se queste scuole dovessero mai chiudere la città dovrebbe essere eventualmente pronta ad accogliere quei bambini, quindi insomma è un qualcosa secondo me, secondo noi di grande importanza. Un anno fa, no, un anno fa, dieci mesi fa, quando più o meno adesso avete approvato, perché noi ci siamo astenuti in quel caso, l'ultimo Piano di diritto allo studio prima di questo, appunto noi facemmo la scelta di astenerci, noi quest'anno, questa edizione invece abbiamo scelto di votare tutti i Gruppi del Centro Destra a favore, quindi faccio già dichiarazione di voto, vista l'ora tarda, voteremo a favore, facendo apertura di credito al lavoro che è stato svolto, crediamo che sia giusto, ci è piaciuto molto anche il confronto sereno, pacato con idee anche diverse, penso a quello che ci siamo detti sul tema, sui temi affrontati, faccio un po' la sintesi di quello che chiediamo un po' per il futuro, chiediamo è una parola grossa, cioè è un verbo che forse non dovremmo usare, però comunque è un qualcosa che ci piacerebbe vedere per il futuro, sicuramente qualche progetto in più, riguardante l'inclusione per la lingua inglese, come ha detto prima anche il Consigliere Cuomo, qualcosa magari sull'informatica, qualcosa di sicuro sul giorno del ricordo, anche se sappiamo che, l'Assessore ci ha dato certezza che verrà trattato all'interno dei vari progetti nel

mondo della scuola. Un ultimo tema l'ha toccato il Consigliere Di Palma, sicuramente quello del mondo dello sport che ci vede da sempre vicini a questo pianeta, a tutti questi ragazze e ragazzi, a tutti questi istruttori, istruttrici che ogni giorno sul nostro territorio spendono tempo, spesso in modo volontario per aiutare i ragazzi e per avvicinarli al mondo dello sport, ecco su questo non è facile, forse pensare tutti, tutti, per il bene della nostra Comunità a qualche cosa un po' più innovativa, non so come spiegare, non è facile innovare in questo campo, però dopo tanti anni anche presentare le, semplicemente, guardo Carlo ma non per colpevolizzare nessuno ma proprio nello spirito di dialogo e di confronto anche il semplice presentare con vecchi metodi, magari in classe questa associazione fa questo, quest'altra associazione fa questo, ecco qualcosa, non so cosa, ci penserò, cercherò anche io di offrire il mio piccolo contributo, però cercare di trovare il modo di far conoscere l'offerta sportiva del nostro territorio ai ragazzi nella maniera che loro possono comprenderla più direttamente, e forse tante volte non è la nostra, ecco questa è un po' la sintesi. Quindi niente, noi tutti i Gruppi del Centro Destra voteranno a favore del Piano di diritto allo studio e speriamo che questo possa essere l'inizio di un percorso proficuo per il lavoro dell'Assessorato, per la città e soprattutto per i ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti. La Consigliera Narraccio, grazie, prego. Dopo di che non ho più interventi, giusto? Ho segnato tutti? Eh, sì, sì, un attimo, non spingete per carità, prego.

CONSIGLIERE NARRACCIO GIULIANA

Grazie Presidente. Allora volevo iniziare ringraziando l'Assessore Gessica D'Adamo e l'ufficio scuola per l'impegno e la dedizione che hanno portato alla realizzazione di questo Piano di diritto allo studio, volevo fare un plauso all'orientamento dato a questo Piano di diritto allo studio di quest'anno, ovvero quello dell'Agenda 20 30, è un progetto che mi sta molto a cuore, l'ho studiato anche in un recente esame all'università ed è un progetto promosso dall'OMM nel 2015 con l'obiettivo di dare una direzione alle nazioni coinvolte su diversi ambiti, dalla sostenibilità ambientale, alla parità di genere, al diritto alla salute, alla lotta alle disuguaglianze, fino alla pace. È piacevole come tutti gli obiettivi siano collegati ai tanti progetti proposti da questo Piano di diritto allo studio, mi fa molto piacere vedere anche come si siano create nuove collaborazioni, soprattutto incentrate su argomenti molto attuali e direi anche fondamentali, è importante partire dai bambini e dai ragazzi per fare chiarezza sul cambiamento climatico che avanza sotto i nostri occhi, sentiamo tutti i giorni parlare di siccità di ondate di caldo che non

sono mai state viste prima, ed è tutto parte sfortunatamente di un grande disegno che è quello della crisi climatica, quindi è molto importante parlarne e portare consapevolezza nei ragazzi che il nostro pianeta è uno solo ed è per questo che va tutelato. Mi ha fatto molto piacere fatto con il CAI di Cernusco sul Naviglio che aiuterà i ragazzi a conoscere la natura e apprezzare la sua bellezza che è una bellezza fragile e soprattutto in questo momento storico anche un po' precaria, quindi è importante mettere il focus e l'attenzione sui ragazzi e sull'ambiente. Un altro progetto molto interessante sarà quello in collaborazione con Plastic Free, che è una realtà che vi invito a conoscere se non l'avete mai sentito parlare, si occupare diciamo di organizzare campagne di raccolta rifiuti in tutta Italia e gira anche per il nostro paese sensibilizzando sul corretto uso della plastica e del suo uso e del suo smaltimento perché diciamocelo, la plastica è una invenzione utile all'umanità, di cui ormai non possiamo farne a meno, inevitabilmente, quello che è importante è sensibilizzare sul corretto uso e soprattutto riuso di questo prezioso materiale che sfortunatamente se non viene fatto correttamente nuoce molto al nostro ambiente e alla nostra salute. Concludo facendo ancora i complimenti all'Assessore e agli uffici per il lavoro preciso e importante portato a termine a fine luglio, sono sicura che gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite saranno di grande ispirazione per lo sviluppo e la crescita dei nostri ragazzi, e concludo, alla fine, dicendo che per il Gruppo consiliare del Partito Democratico ci sarà un voto favorevole a questo Piano di diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Narraccio, se l'Assessore vuole una breve replica oppure un, perché poi devo dare la parola alla Sindaca.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Sarò brevissima.

PRESIDENTE

Grazie.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie Presidente. Beh innanzitutto vorrei ringraziare tutti per la bella discussione di questa sera, perché penso che sia stata piacevole come anche quella in Commissione e anche ricca di spunti interessanti, quindi grazie davvero, non è assolutamente scontato. Provo a rispondere velocemente un po' a tutti, ma in realtà tentando di mettere insieme anche un po', cioè vari interventi, innanzitutto vorrei ricordare che il Piano di diritto allo studio è un documento di programmazione, quindi è ovvio che noi abbiamo fatto, abbiamo

tentato di inserire all'interno del Piano tutte le progettualità ma è ovvio che non c'è proprio tutto tutto quello che le scuole fanno durante l'anno scolastico. Il confronto con le scuole, il confronto con i presidi è importante proprio per tentare di incastrarsi e di, quindi indirizzare le varie risorse nella maniera più giusta senza dispendere, quindi dove, quello che fa il Comune non lo fa la scuola, e quello che fa la scuola non lo fa il Comune, questo un po' il senso, perciò tutto ciò che riguarda l'inglese, l'informatica sono diciamo attività che le scuole che hanno molto più, che hanno finanziamenti anche abbastanza specifici, cioè riguardo a queste tematiche portano avanti in autonomia, credo però di avere colto il senso dei vari suggerimenti e più che fare penso progetti specifici sull'inglese, sull'informatica, sulle lingue, ma credo che possiamo pensare per il futuro, e mi piace anche l'idea di trovare magari, pensare a progetti che attraverso le varie lingue, e noi le abbiamo tutte, possano favorire l'inclusione, su questo possiamo assolutamente ragionare anche insieme, come dire sono assolutamente aperta al dialogo. Faccio solo alcune precisazioni sulle paritarie e sullo sport, sullo sport è ovvio che è come se fosse un punto di partenza, in realtà, come ho detto prima Pioltello non è nuova agli interventi delle associazioni sportive nelle scuole, alcuni sono storici, nelle primarie invece, come dire arriviamo per la prima volta e come ci siamo detti anche in consulta sportiva facciamo un passo alla volta. Quindi già, come dire essere riusciti a metterci d'accordo confezionare un progetto e portarlo nelle scuole è già un successo, poi vediamo come verrà accolto dalle scuole, vediamo come verrà accolto dagli insegnanti, dai vari docenti, e è ovvio che non ci fermiamo qui ma dovremmo continuare a lavorare per sviluppare l'attività sportiva all'interno delle scuole, su questo siamo d'accordo ma è un discorso che ci siamo fatti anche molto tranquillamente in consulta sportiva insieme anche all'Assessore Dotti che oggi non c'è, però su questo abbiamo lavorato insieme. Per quanto riguarda le paritarie ci siamo già detti in Commissione che è sicuramente un tema, i numeri calano tantissimo ma, come dire, sicuramente seguono quello che è un trend appunto nazionale, pioltellese ecc., di calo delle nascite ma nella realtà poi sappiamo che è vero che calano anche le, nelle nostre scuole ecc., ma innanzitutto non così drasticamente restano ancora delle liste d'attesa da noi e anche in altre scuole private, quindi evidentemente c'è una crisi probabilmente, anzi sicuramente ma ce lo siamo detti anche molto francamente con le scuole paritarie stesse che abbiamo incontrato insieme alla dottoressa Barneschi qualche tempo fa, c'è una crisi proprio su quella parte di scuola e su quel settore, e su questo dovremmo lavorare, poi non credo che l'intervento economico, ma questo ce lo siamo detti anche in Commissione, sia la, come dire, la soluzione a tutti i mali, ma penso che probabilmente

sicuramente bisognerà fare un lavoro insieme di coordinamento e di supporto ma io credo che anche le scuole stesse paritarie, forse devono cominciare a ripensarsi e un attimino a, come dire, a rivedere anche al loro interno alcune dinamiche, non so dire quali, come, ecc., abbiamo aperto un tavolo di confronto che porteremo avanti sicuramente con piacere, proprio per l'importanza di queste scuole, cioè che queste scuole hanno sul nostro territorio, diciamoci però che sicuramente un intervento economico non è la soluzione a tutti questi mali e comunque una riflessione generale dobbiamo farla, proprio anche sull'istituzione di queste scuole paritarie ma proprio come metodo probabilmente didattico. Non vado oltre perché non voglio neanche addentrarmi oltre, concludo ringraziando ancora tutto il Consiglio Comunale per gli interventi, è stata una discussione molto piacevole, vi ringrazio anche per i vari ringraziamenti che mi hanno quasi imbarazzata, e come dire, grazie soprattutto al lavoro di tutti gli uffici, di tutto l'ente non solo dell'ufficio scuola ma di tutto l'ente comunale che lavora sempre con grande impegno per le nostre scuole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore D'Adamo. La parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì, sarò breve perché siamo già a tarda sera, mi unisco ai ringraziamenti e ai complimenti sia per l'Assessore che per la dottoressa Barneschi e tutto lo staff che ha lavorato, ringrazio anche i colleghi Assessori, i dirigenti vari perché comunque come avete visto questo Piano di diritto allo studio è stato anche un lavoro corale non solo dell'ufficio scuola in questo caso, ma ha avuto anche il contributo di altri uffici dell'ente. Volevo sottolineare solo questa cosa, che quest'anno il Piano di diritto allo studio, a differenza degli altri anni non è stata su di un tema ma sull'agenda 2030, e l'agenda 2030 è formata dai cosiddetti Goals, mi piaceva pensare che quando noi pensiamo ad un ragazzo, ad un bambino che sta crescendo logicamente pensiamo dal punto di vista educativo ad una persona alla quale vanno date una serie di opportunità, e non è un caso che noi votiamo il Piano di diritto allo studio, cioè diamo il diritto a tutti di poter avere questo diritto costituzionale che è lo studio che permette di formare la persona e mi piace l'idea che questa serie di Goals che sono delle proposte, che sono dei progetti in realtà siano degli stimoli alla persona per formare una persona, un cittadino di domani certamente più consapevole di alcune situazioni. Ecco io penso che questo è uno spirito che in qualche modo vede la parte scolastica soprattutto come una parte educativa, e non è scontato, perché vedete io sono d'accordo con il discorso dell'inglese, anzi abbiamo parlato tante volte sia nella scorsa Amministrazione che

anche in questa, dove cioè dove è importante dare tante competenze. Noi, i nostri figli vogliamo che abbiano competenze. C'è stato un bellissimo intervento anche della Consigliere Bambozzi sullo stemma, figuratevi mi trovo totalmente d'accordo. Condivisibile il fatto di avere competenze anche in ambiti dove non sono scontate, in questo caso le lingue piuttosto che le materie scientifiche per le ragazze, però non bastano le competenze servono anche i valori, servono anche gli strumenti, servono anche proprio le opportunità che ti fanno crescere come persona. Ecco io penso che questi GOALS dell'agenda 2030 siano una serie di obiettivi che fanno crescere le persone di domani, e l'idea che nella città di Pioltello si lavorerà tutti insieme rispetto a questo obiettivo multiplo diciamo, che non riguarda quindi solo un ambito del sapere, dell'ambiente, della pace, ma tutti questi insieme, perché di tutti dobbiamo avere qualcosa dentro di noi, ed è importante che i ragazzi, quando io vedo la nostra giovane Consigliera che ha fatto, Narraccio, che ha fatto l'ultimo intervento così giovane, la vedo un po' come i miei figli, è amica anche del mio figlio più piccolo, così competenti, così capaci di ragionare a 360 gradi, ecco io penso che abbia avuto anche, oltre alla sua intelligenza e capacità e voglia di studiare, anche una serie di opportunità, ecco io penso che questo Piano di diritto allo studio vuole mettere come dire, un segnale importante, in continuità con il passato ma certamente con una visione molto precisa di cui sono molto contenta, quindi grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca.

Metto allora in votazione il punto all'Ordine del Giorno numero 10, approvazione Piano per il diritto allo studio, anno scolastico 2022-2023....

(Intervento fuori microfono)

No, io non capisco scusa da lì, o vieni qui però cioè non, beh comunque chiedo scusa ma se ognuno di voi e di noi chiede all'Assessore e attende una risposta nel Consiglio Comunale relativamente al Piano di diritto allo studio mi pare che l'input sia quello di dire pensiamoci, rivediamo, approfondiamo, non lo so lo dico io ma l'Assessore D'Adamo se vuole rispondere prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

No, pensavo di aver risposto chiaramente ma lo ripeto sicuramente l'aggiunta di una frase a pagina 43, sicuramente in qualsiasi caso neanche simbolicamente raggiunge penso anche l'obiettivo che molto nobilmente lei Consigliere Mauri ha voluto opporre sul, come tema. Quindi se l'input vuole essere quello di favorire l'inclusione attraverso anche momenti simbolici, cioè bambini e bambine ucraine,

valuteremo come farlo, sicuramente una frase messa lì adesso a mezzanotte così mi perdoni non credo che sia comunque la modalità con cui raggiungere l'obiettivo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore D'Adamo. Metto in votazione il punto all'Ordine del Giorno letto prima, chi è favorevole?

Nessun contrario, mi risulta.

Nessun astenuto.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Bene, essendo a questo punto le ore 23:54, per prima abbiamo messo in votazione il punto sulla rateizzazione, mi risulta che sia una cosa assolutamente così lunga, abbiamo votato favorevolmente per permettere all'Assessore Barneschi domani sera di non, sì, scusi, ha ragione, alla Dirigente, comincio ad essere un po' cotta. Bene.

PUNTO N. 11 - MODALITÀ DI RATEIZZAZIONE DEI DEBITI NEI CONFRONTI DEI COMUNI PER SERVIZI ABITATI COMUNALI

PRESIDENTE

Allora passo al punto all'Ordine del Giorno, se siete d'accordo, era il 17, diventa l'11, sì, modalità di rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni per servizi abitativi comunali. La parola all'Assessore Bottasini, grazie.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Buonasera. Il punto l'abbiamo presentato in Commissione, cercherò di sintetizzarlo, visto anche l'orario, maggio 2021 il Consiglio Comunale di Pioltello era intervenuto già su questo tema modificando il regolamento generale per la gestione delle entrate, introducendo la possibilità di rateizzare i debiti relativi a dei servizi erogati nell'ambito dei servizi sociali. Quella modifica al regolamento generale è stata applicata per un anno, un anno e mezzo circa e ha portato a riconoscere alcune difficoltà oggettive nell'adesione alla rateizzazione proposta nel regolamento da parte dei soggetti più interessati, cioè delle persone che oggi sono assegnatarie degli appartamenti comunali. In particolare si sono evidenziati tre difficoltà, uno che il regolamento oggi vigente pone

come soglia per poter accedere alla rateizzazione una soglia ISEE bassa, 10.000 Euro, cosa che ha di fatto portato all'esclusione, alla possibilità di accedere a questa rateizzazione di una parte significativa dei nostri assegnatari degli appartamenti comunali che hanno sempre redditi medio bassi, ma con degli ISEE più elevati di 10.000 Euro, un secondo problema che si è evidenziato nella pratica nell'applicazione del regolamento è il numero massimo di rate previste dal regolamento che sono 60, che è un numero congruo per una parte importante per le persone che hanno dei debiti verso l'Amministrazione comunale, ma vi è poi una fascia di persone che hanno un debito un po' più elevato per cui con un numero massimo di rate posto a 60 hanno poi da, avrebbero poi da sopportare, da sostenere una rata mensile eccessiva. Quindi diciamo non coerente con il reddito della persona.

Un ultimo elemento di criticità che si è evidenziato è la rigidità dello strumento perché sostanzialmente prevede oggi il regolamento che basta saltare una rata per perdere il diritto alla rateizzazione. Ora questi tre elementi hanno portato ad una riflessione l'ufficio e poi, come dire, anche all'Amministrazione perché di fatto uno strumento pensato per agevolare da un lato chi aveva accumulato un debito verso l'Amministrazione di poterlo saldare, dall'altro l'Amministrazione che a causa di queste rigidità dello strumento di fatto non ha potuto attivare la rateizzazione, adesso una serie di utenti e quindi non ha potuto quindi recuperare le cifre dovute, ci ha portato a pensare ad una riformulazione che è quella proposta stasera, con la delibera di stasera, che sostanzialmente lascia invariati alcuni elementi dell'attuale regolamento ma ne introduce di nuovi, in particolare confrontando le due delibere quella di maggio 2021 e quella proposta stasera, si evidenziano i seguenti aspetti, molto sinteticamente, resta invariato il fatto che non si può accedere alla rateizzazione per debiti inferiori ai 500 Euro, nel senso che per 500 Euro, se uno deve dividere 500 Euro, come dire no, si reputa che possa, come dire saldarlo senza ricorrere ad una rateizzazione. La novità importante è l'innalzamento della soglia ISEE di accesso da 10.000 a 25.000, 25.000 sembra una cifra alta ma è compatibile con l'accesso con le case ERP e sostanzialmente il motivo di questo innalzamento è quello di non di fatto non escludere nessuno dei nostri debitori dall'accesso alla rateizzazione. Questo dietro ci sta un ragionamento, il ragionamento è quello di sostanzialmente consentire a tutti coloro che intendono impegnarsi con l'Amministrazione per saldare i debiti pregressi possano farlo e non possano come dire appellarsi al fatto che il regolamento non gli consente di attivare questo strumento, noi vogliamo che tutti quelli che sono intenzionati, e ve ne sono parecchi, ne ho incontrati anche personalmente, di nostri assegnatari che oggi hanno l'ISEE superiore a 10.000 Euro che hanno espresso l'intenzione di accedere alla

rateizzazione ma che oggi con il regolamento attuale non lo possono fare. Quindi vogliamo con questa prima modifica, come dire aprire lo strumento della rateizzazione a tutti coloro che intendono partecipare.

L'altro elemento che va a risolvere un problema è il numero massimo di rate, che oggi sono 60, le portiamo nella proposta ad un massimo di 96 rate, tenendo conto che 96 rate sembrano tante ma è anche evidente che se noi manteniamo l'importo minimo di una rata a 50 Euro significa che per debiti inferiori ai 4.800 Euro di fatto nessuno userà le 96 rate, perché con la rata minima di 50 Euro, come dire no, si esaurisce prima il debito, per cui da questo punto di vista questo traguardo di 96 rate si applica, come dire per i debiti più grandi, no, che è proprio l'obiettivo che vogliamo raggiungere perché se uno ha un debito da 10.000 Euro insomma, capite che con 60 rate si trova con una rata mensile che può metterlo oggettivamente in difficoltà, tenendo conto che sono persone che non hanno redditi particolarmente elevati.

Il terzo elemento che abbiamo modificato, che proponiamo di modificare è il tema del salti una rata salta tutto, ora sappiamo che per esperienza che queste persone hanno anche, ogni tanto problemi di flusso di cassa, come si direbbe no, cioè in certi momenti hanno più soldi in tasca e in altri momenti hanno meno soldi in tasca, quindi l'idea è quella di non, come dire chiudere la rateizzazione, quindi interrompere la possibilità di accedere alla rateizzazione alla prima rata saltata ma chiediamo il saldo al 31 dicembre di ogni anno, in modo tale che se durante l'anno può capitare che per un motivo contingente, magari uno ha avuto un problema di salute, ha speso più soldi per altri motivi, possa comunque come dire, mettersi in pari al 31 dicembre di ogni anno, questo è diciamo una flessibilità aggiuntiva che abbiamo messo che comunque ci salvaguardia dal rischio che una persona cominci a rateizzare e poi smetta di pagare, perché smette di pagare al 31 dicembre non salda a quel punto salta la rateizzazione e se salta la rateizzazione a questo punto partono gli altri strumenti di cui l'Amministrazione dispone, no, perché passano per come dire il recupero, la riscossione, quindi pignoramento del quinto dello stipendio o della pensione, fino nei casi peggiori con un percorso attualmente, come dire tutelato fino allo sfratto. Quindi noi reputiamo che con questa proposta sostanzialmente si mantenga il meccanismo della rateizzazione, lo si apra sostanzialmente nelle nostre simulazioni a tutti gli utenti che oggi hanno un debito, naturalmente verranno salvaguardate quelle persone che sono in condizioni molto particolari, no, situazioni, persone che non hanno un reddito ecc., quelle comunque vengono salvaguardate dal fatto che poi ci sono degli altri strumenti che, come dire, possono essere attivati in questo caso, che sono dei fondi di sostegno all'affitto, chi ha la pensione di cittadinanza ha un contributo particolare dallo

Stato per sostenere la locazione, quindi i casi sociali propriamente detti comunque sono tutelati da altri strumenti che non sono la rateizzazione. Con questo strumento noi invece andiamo, come dire, a prendere e a recuperare delle risorse in temi di equità naturalmente dalle persone che sono nelle condizioni di poterlo fare, e con queste modifiche le mettiamo nelle condizioni di poterlo fare. Io mi fermerei qui e se ci sono domande o approfondimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Prego chi vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? Se qualcuno di là, scusate, il Consigliere Mauri, Narraccio? Ah è andato via, va bene grazie, quindi siamo uno in meno. Possono mettere in votazione? Vado allora.

Punto 11, ex diciamo 17, modalità di rateizzazione dei debiti nei confronti dei Comuni per servizi abitativi comunali, chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Tutti.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Prima di chiudere chiudiamo qua il Consiglio Comunale aggiornandoci a domani sera, io volevo ringraziare tutti voi che avete permesso anche la presa in considerazione di questo punto, nonostante sia oltrepassata la mezzanotte. Vi ringrazio, a domani sera.